



ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO “ANNA MICHELI” SCUOLA BILINGUE

Scuola dell'Infanzia Paritaria RM1A30100R (D.M. 28/02/2001 n. 488-1468)

Scuola Primaria Paritaria RM1E02600C (D.M. 21/12/2000)

Scuola Paritaria Secondaria di Primo Grado RM1MMF500S (D.M. 28/02/2001)

Ente Gestore **Umanesimo Cristiano** Srl a S.U. Impresa Sociale P.I. 12015411007

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2015 - 2018

1962 - 2012

Via Ludovica Albertoni, 41 – 00152 Roma – Centralino 06 538292

email: segreteria@annamicheli.it – web: www.annamicheli.it

Il presente PTOF è redatto in conformità alla normativa scolastica vigente (Legge n.53 del 28/03/2003, D.L. 19/02/2004 n° 59, D.P.R. 275 dell'8/03/1999 e Legge 15/07/2015 n. 107) e contiene il PIANO DI MIGLIORAMENTO scaturito dal Rapporto di Autovalutazione redatto al termine dell'anno scolastico 2014/2015.

Gli elementi fondamentali del PTOF sono:

- Partecipazione interattiva al percorso formativo di alunni, docenti e genitori;
- Risorse della scuola e della comunità in cui si opera;
- Professionalità dei docenti: aggiornamento per consentire al personale le migliori opportunità di crescita professionale nell'ambito della sperimentazione con iniziative programmate;
- Struttura scolastica funzionale alla realizzazione e valorizzazione delle singole personalità.

INDICE

Storia dell'istituto Anna Micheli.....	6
Struttura ed organizzazione.....	7
Dove siamo.....	7
Organigramma (aggiornato anno scolastico 2017/2018).....	7
Corpo Docente.....	7
Tempo scuola.....	9
Calendario scolastico.....	9
Risorse strutturali.....	9
Formazione del personale docente.....	10
Organismi di partecipazione e di collaborazione.....	10
Progetto educativo.....	12
Linee culturali.....	13
Educazione religiosa.....	13
La didattica.....	14
La Scuola dell'Infanzia.....	14
La Scuola Primaria.....	15
La Scuola Secondaria.....	16
Uscite didattiche e viaggi d'istruzione.....	16
Il curriculum.....	18
Scuola dell'infanzia.....	18
Religione cattolica.....	18
Italiano.....	19
Inglese.....	20
Matematica.....	21
Scienze.....	21
Musica.....	22
Arte e immagine.....	22
Educazione fisica.....	23
Scuola primaria.....	23
Religione cattolica.....	23
Italiano.....	24
Inglese.....	25
Storia.....	25
Cittadinanza e costituzione.....	26
Geografia.....	26
Matematica.....	27
Scienze.....	27
Tecnologia.....	29

Informatica.....	30
Arte e immagine.....	30
Musica.....	31
Educazione fisica.....	31
Scuola secondaria di primo grado.....	32
Religione cattolica.....	32
Italiano.....	33
Inglese.....	33
Spagnolo.....	34
Storia.....	35
Cittadinanza e costituzione.....	35
Geografia.....	36
Matematica.....	36
Scienze.....	37
Tecnologia.....	38
Informatica.....	39
Arte e immagine.....	40
Musica.....	40
Educazione fisica.....	41
La valutazione.....	42
La valutazione del comportamento.....	42
La valutazione degli apprendimenti.....	43
La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica.....	44
Autovalutazione d'istituto.....	45
Inclusione.....	46
Continuità.....	47
Bilinguismo.....	48
Piano di miglioramento.....	49
Premessa.....	49
Gli obiettivi di processo.....	50
Le azioni necessarie.....	51
Tabella 1: gli effetti positivi.....	51
Tabella 2: gli effetti negativi.....	51
Tabella 3.....	52
Pianificazione delle azioni.....	53
Tabella 4.....	53
Tabella 5.....	53
Tabella 6.....	53
Tabella 7.....	54
Valutazione e condivisione dei risultati.....	54



STORIA DELL'ISTITUTO ANNA MICHELI

L'Istituto paritario cattolico "Anna Micheli" è situato a Monteverde Nuovo, moderno quartiere romano, dotato di servizi multipli e ben collegato con il vicino centro storico.

Il plesso scolastico, luminoso ed ampio, che si affaccia panoramicamente su Villa Pamphili, è sorto nel 1962, ad opera della Congregazione delle Suore "Piccole Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e Maria".

Notevole l'apporto che l'Istituto ha dato al territorio con l'educazione delle nuove generazioni accolte nella Scuola Materna, Elementare, Media, nell'Istituto Tecnico Femminile (1962-68), nella Scuola Magistrale - Progetto Egeria (1967-98).

Quest'opera, fin dalle origini, si è fondata sull'intuito pedagogico di Mons. Agostino Chieppi (1830-91), che aveva fatto dell'insegnamento, un *mezzo per educare alla scuola del Vangelo* e della scienza, *l'oggetto di una ricerca continua e profonda*.

L'Istituto ha visto consolidarsi nel tempo una Comunità Educante in cui laici e religiose hanno condiviso e testimoniato i valori cristiani e la corresponsabilità educativa.

Anna Micheli, la Cofondatrice (1828-1871), è stata per loro modello di dedizione piena al servizio della crescita umana e cristiana di ogni ragazzo loro affidato.

Dall'anno scolastico 2005-06, la Congregazione ha stabilito un rapporto di collaborazione con una Cooperativa sociale a mutualità prevalente, denominata "Istituto scolastico Anna Micheli".

Dall'anno scolastico 2012-2013 la gestione è passata alla s.r.l. "Umanesimo Cristiano" a S.U. Impresa Sociale.

STRUTTURA ED ORGANIZZAZIONE

DOVE SIAMO

La Scuola è situata nel quartiere di Monteverde Nuovo in via Ludovica Albertoni 41, in prossimità dell'entrata di Villa Pamphili su via Vitellia.

La scuola è raggiungibile con l'utilizzo dei mezzi pubblici:

- dalla stazione Metro A "Cipro" con le linee autobus 31 o 33 scendendo alla fermata di Piazzetta del Bel Respiro.
- dalla stazione ferroviaria di Trastevere con la linea Tram 8 scendendo alla penultima fermata "Colli Portuensi".
- Dalla stazione Termini con la linea autobus "H" scendendo alla fermata "Gianicolense / Colli Portuensi".

ORGANIGRAMMA (AGGIORNATO ANNO SCOLASTICO 2017/2018)

Ente Gestore: "Umanesimo Cristiano" S.R.L. – a S.U. – Impresa Sociale

Amministratore: Fabrizio Scifoni

Direttore: Piergiorgio Bellagamba

UFFICI AMMINISTRATIVI

Maria Giulia: Economato/Segreteria

Serena: Economato/Segreteria

PORTINERIA

Sorin: Reception

Antonello: Segreteria/Reception

Valentin: Vigilante

CORPO DOCENTE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Coordinatrice Didattica: Patrizia Salis

DOCENTI PREVALENTI

Antonella F.

Annalisa

Sabrina

Brunella

Francesca

Anna Rita

Fabiana

DOCENTI SPECIALISTI

Luca: Educazione Motoria

Rose: Musica

Mary: Inglese

Ludovica: Inglese

Antonella R.: Inglese

Vanessa: Inglese

SCUOLA PRIMARIA

Coordinatore Didattico: Alexis Paul Bertolini

DOCENTI PREVALENTI

Daniele

Maria Elena

Stefania

Margherita

Paola

Francesca

Novella

Loredana

Lida

DOCENTI SPECIALISTI

Alessandra: Sostegno

Claudio: Religione cattolica

Milena: Musica

Rose: Musica

Luca: Educazione Fisica

Giuseppe: Educazione Fisica

Alexis Paul: Informatica

Sam: Science/Inglese

Brianna: Inglese

Jo: Inglese

Jackie: Inglese

SCUOLA SECONDARIA

Coordinatrice Didattica: Manuela Revello

DOCENTI

Manuela: Lettere (Italiano, Storia, Cittadinanza e Costituzione, Geografia)

Lory: Inglese

Angeles: Spagnolo
 Anna: Matematica
 Riccardo: Scienze
 Elisa: Tecnologia e Arte
 Alexis Paul: Informatica
 Milena: Musica
 Giuseppe: Educazione Fisica
 Claudio: Religione Cattolica

TEMPO SCUOLA

L'attività didattica curricolare si svolge: dalle ore 08.10 alle ore 16.00 secondo una scansione oraria che si differenzia per i tre ordini di scuola. Inoltre per tutti gli utenti è possibile fruire dei servizi aggiuntivi di pre-scuola dalle 7.30 e di post-scuola fino alle 18.00.

PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA:

Entrata dalle ore 8,10 alle 9,00

Uscita alle ore 16,00

PER LA SCUOLA PRIMARIA:

Entrata alle ore 08.10

Uscita alle ore 16.10

PER LA SCUOLA SECONDARIA:

Entrata alle 8,10

Uscita: alle ore 16,10 nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì;
 alle ore 14,10 nei giorni di martedì e venerdì

CALENDARIO SCOLASTICO

Per il calendario scolastico, la Scuola si attiene alle disposizioni nazionali e regionali. L'anno scolastico viene suddiviso in due quadrimestri e ciascun quadrimestre a sua volta in bimestri, con valutazione degli apprendimenti comunicata alle famiglie per iscritto (pagellino).

Annualmente viene approvato un calendario scolastico di Istituto contenente l'indicazione di tutte le scadenze scolastiche e delle principali attività programmate per l'anno scolastico di riferimento.

RISORSE STRUTTURALI

- La Cappella dell'Istituto: è il fulcro della scuola, dedicata ai Sacri Cuori di Gesù e Maria, luogo preposto alle funzioni religiose per studenti, docenti e genitori
- Aula Magna con 100 posti, dotata di pianoforte, maxi schermo e videoproiettore
- Aule scolastiche, quelle della scuola primaria e secondaria tutte dotate di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale)
- 2 Aule Multimediali: una dotata anche di LIM e l'altra con anche maxi schermo e videoproiettore
- Laboratorio scientifico attrezzato per esperimenti di fisica, chimica e biologia
- Aula di Arte attrezzata con tavoli da disegno
- Biblioteca dei docenti
- Biblioteca scolastica per gli alunni
- Sala Convegni dotata di pianoforte e LIM
- Palestra grande attrezzata + due palestre piccole (di cui una attrezzata per Judo)
- Campo sportivo attrezzato per calcetto, volley e Basket
- Piscina (in uso durante l'estate per il Centro Ricreativo Estivo)
- Piazzali esterni per ricreazione, attrezzati per i vari ordini di scuola (nido, materna, ecc.)
- Sala per la danza classica
- Ufficio medico
- 3 Refettori. Il Servizio Mensa è interno; i pasti vengono preparati nella grande cucina dell'Istituto secondo menù predisposti da esperti nutrizionisti in base alle differenti fasce di età. Uno dei refettori è attrezzato anche come teatro
- Uffici Direttivi e Amministrativi vari
- Aula Insegnanti di Scuola Primaria e Secondaria
- Aula Insegnanti di Scuola dell'Infanzia
- 3 Salette per colloqui genitori-docenti.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La formazione permanente dei docenti attraverso il continuo aggiornamento è un diritto/dovere dell'insegnante per rafforzare e motivare il suo senso di identità e per seguire lo sviluppo della ricerca sull'educazione intesa nel senso più completo.

La scuola propone ogni anno la frequenza dei corsi di aggiornamento organizzati dalla Federazione delle Scuole Cattoliche (FIDAE), che ha la sua sede regionale proprio nel nostro Istituto, con fornitura di materiali didattici e riviste specializzate.

Per il prossimo triennio, in funzione delle scelte di priorità adottate nel Piano di Miglioramento, l'attività viene potenziata mediante ulteriori iniziative che si aggiungono a quelle della FIDAE. In particolare, per l'anno scolastico 2015/2016, sono già in programma:

- Per i docenti della Scuola dell'Infanzia un corso di aggiornamento finanziato dalla Lega delle Cooperative mediante il relativo Fondo (FonCoop), già in fase di svolgimento;
- Per i docenti della Scuola Primaria un corso curato dall'Associazione Professionale di Categoria AIMC (Associazione Italiana Maestri Cattolici).
- Con i docenti della nuova Scuola Secondaria invece è in programma un accurato studio collegiale, assistito da esperti esterni, per la stesura dei programmi didattici e la scelta dei sussidi da adottare per gli alunni, soprattutto per le discipline da svolgere in inglese.

È inoltre affidato alla responsabilità del singolo docente l'aggiornamento relativo alla propria disciplina.

ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE E DI COLLABORAZIONE

- Consiglio d'Istituto, composto da 6 docenti, 6 genitori e un rappresentante del personale non docente, oltre al Gestore e al Coordinatore delle Attività Educative Didattiche. E' presieduto da un genitore e dura in carica 3 anni. Nell'anno scolastico 2015/2016, non essendo attiva la Scuola Secondaria, i rappresentanti dei docenti e dei genitori sono quattro e quattro
- Collegio dei docenti, costituito da tutto il personale docente, presieduto dal Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche. Si riunisce e delibera sia in sede plenaria che in sezioni per singoli ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I° Grado)
- Consigli di classe, uno per ogni classe, formato dai docenti della classe e da un rappresentante dei genitori (due per la Scuola Secondaria)

PROGETTO EDUCATIVO

Secondo la visione cristiana, l'obiettivo primario dell'educazione è promuovere lo sviluppo della persona nella sua totalità, in quanto soggetto in relazione, secondo la grandezza somma della vocazione dell'uomo e la presenza in lui di un germe divino. Così la persona diventa capace di cooperare al bene comune e di stabilire quella fraternità universale che corrisponde alla sua vocazione.

L'Istituto Anna Micheli, si propone come una comunità educante, il cui compito fondamentale è curare l'educazione della persona in continua evoluzione, non proponendo binari precostituiti, ma sollecitando le risorse positive degli alunni su valori e proposte ricche di umanità e di spiritualità.

Come scuola cattolica, inserita nel sistema scolastico nazionale integrato dell'istruzione, si prefigge di consolidare la corresponsabilità educativa con la famiglia, in una logica di continuità, per contribuire allo sviluppo del sistema educativo di istruzione e formazione del nostro paese.

I docenti dei diversi ordini di scuola si ispirano al medesimo Progetto educativo e si confrontano sui rispettivi documenti programmatici, sottolineando il coinvolgimento di indirizzi e valori condivisi.

L'organizzazione prevede un percorso educativo e formativo che va dai due ai quattordici anni, nel rispetto degli elementi di differenziazione e di continuità tra sezione Primavera, Scuola dell'Infanzia, Scuola primaria e secondaria di primo grado.

Dall'anno scolastico 2012/2013 è stato attivato un **Asilo-Nido**, regolarmente autorizzato dal Comune di Roma, accreditato presso il Comune di Roma Capitale e convenzionato con il Municipio di Roma XII.

L'Istituto Anna Micheli è un luogo educativo, ossia una comunità educante che pone al centro l'attenzione alla persona con la ricchezza di tutte le sue componenti. E' una scuola della persona e delle persone.

L'antropologia di riferimento è l'antropologia personalista cristiana, che vede in Gesù Cristo il modello di un'umanità pienamente realizzata.

L'Istituto si preoccupa di offrire "un sapere per la vita", ossia fornire strumenti per interpretare e ordinare criticamente i messaggi ricevuti da più parti e in vario modo, per introdurre nel mondo dei significati umani, personali e collettivi intuiti, custoditi, e comunicati nei vari campi dello scibile umano, superando una visione 'neutralistica' del sapere.

La libertà viene assunta come clima e come metodo, nell'affermazione della propria identità e dei propri valori di riferimento. Non si vuole educare al pluralismo, come se tutte le opinioni siano vere, ma di educare nel pluralismo, affermando le proprie convinzioni nel rispetto e nella conoscenza di quelle altrui.

Educare all'autonomia personale vuol dire educare la libertà al possesso di criteri di orientamento per comprendere la realtà ed agire in essa.

In questo orizzonte il docente è un professionista della scuola che educa, istruendo, ad un consapevole, personale equilibrio tra fede e cultura, tra fede e vita.

La famiglia, soggetto primario dell'educazione, è chiamata ad essere protagonista attiva e non delegante del progetto educativo dell'Istituto.

L'alunno è chiamato a condividere con responsabilità il progetto educativo, alla cui conoscenza e al cui approfondimento sarà serenamente guidato, nella consapevolezza che esso si fa carico dei suoi ritmi di crescita umana e culturale.

LINEE CULTURALI

La fede non abolisce l'autonomia della cultura e la libertà della ricerca culturale, ma dà ad essa un fondamento e, nel rispetto dei metodi e dei linguaggi dei vari saperi, ne indica un esito.

I saperi scolastici saranno declinati come 'discipline', ossia proposti con il rigore dell'indagine, dei linguaggi brevi, del metodo, delle acquisizioni progressive e delle sintesi delle varie scienze.

Ogni sapere, infatti, mentre da un lato si colloca all'interno di un percorso storico che incrocia teoria e prassi, dall'altro, allarga gli spazi della razionalità umana, fino ad aprirsi agli interrogativi ultimi sulla realtà e sull'esistenza.

Il dialogo con le culture che hanno dato origine alla civiltà umana e il dialogo con le culture contemporanee trovano nell'Istituto Anna Micheli ospitalità, sensibilità e studio attento alle nuove forme di indagine e di comunicazione, nonché di strumentazione tecnologica. Tale dialogo si configura, infatti, come strumento privilegiato per legare insieme tradizione e contemporaneità, identità e diversità.

L'orizzonte della proposta culturale dell'istituto è il superamento di una visione puramente intellettualistica dei processi scolastici ed educativi, a favore di un sano equilibrio tra corpo e spirito. Pertanto educazione fisica, musica, gioco e attività che educano ad una gestualità maggiormente espressiva di sé troveranno adeguate articolazioni.

EDUCAZIONE RELIGIOSA

L'Insegnamento della Religione Cattolica occupa, all'interno del progetto educativo e culturale dell'Istituto, un posto di primaria importanza.

I programmi di questa disciplina scolastica sono stabiliti dalla Conferenza Episcopale Italiana e recepiti nell'ordinamento scolastico dalle scuole italiane di ogni ordine e grado. Le scuole paritarie cattoliche sono tenute a seguire queste indicazioni.

L'Istituto Anna Micheli, al di là del curriculum scolastico, offre momenti di formazione religiosa in collaborazione con i responsabili diocesani della pastorale scolastica.

LA DIDATTICA

“Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.”

(Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 4 settembre 2012 - MIUR)

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

“La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso, e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare una effettiva eguaglianza delle opportunità educative; nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia con la scuola primaria”. D.L. 19-02-2004 art 1.

La scuola dell'infanzia è finalizzata allo sviluppo armonico dei bambini, mediante il raggiungimento delle mete educative relative: all'identità – all'autonomia – alla competenza – alla cittadinanza.

- **Sviluppare l'identità** significa imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona e sperimentare ruoli diversi e diverse forme d'identità.
- **Sviluppare l'autonomia** comporta l'acquisizione delle capacità di riflettere sulle proprie scelte in contesti molteplici; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.
- **Sviluppare le competenze** significa imparare a riflettere sulle esperienze attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto.
- **Sviluppare la cittadinanza** significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise.

La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche attraverso un curricolo che ha come presupposti

- **Spazio accogliente** che parla dei bambini, del loro valore, del loro bisogno di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e socialità;
- **Tempo disteso** dove il bambino possa giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e tranquillità e vivere il proprio tempo senza accelerazioni e rallentamento indotti dagli adulti;
- **Documentazione** come processo che rende visibile modalità e percorsi di formazione e che permette di valutare progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo;
- **Stile educativo** fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia;
- **Partecipazione** che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza.

Il piano educativo che si struttura nella scuola dell'infanzia è finalizzato ad incentivare la motivazione di ogni bambino al “piacere di apprendere” in un contesto emotivo e relazionale rassicurante, flessibile e propositivo.

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, il territorio, le tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle

esperienze e attraverso l'attività ludica in quanto nel gioco il bambino si esprime, racconta, interpreta e combina in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

L'attività didattica si sviluppa attraverso l'ausilio dei tradizionali sussidi didattici, uniti a più moderne metodologie: lezioni frontali, lezioni partecipate, lezione in compresenza, lezioni dialogate, lavori di gruppo, attività di laboratorio, simulazioni, interdisciplinarietà, problem solving, attività multimediali, approfondimenti e ampliamenti.

I campi d'esperienza (**Il sé e l'altro – Il corpo e il movimento – Immagini, suoni, colori - I discorsi e le parole – La conoscenza del mondo**), sono occasioni d'apprendimento strutturati e strutturanti, atti ad aiutare i bambini a dare ordine alla molteplicità degli stimoli che il contatto con la realtà fornisce. Essi sono predisposti dalle insegnanti per favorire l'introduzione dei bambini ai sistemi simbolico - culturali. I campi di esperienza non sono ovviamente discipline vere e proprie ma rappresentano le chiavi che consentiranno di potervi in seguito accedere; sono criteri organizzatori aperti, uniti da sentieri che li collegano.

Le insegnanti di madrelingua inglese seguono la stessa programmazione delle docenti titolari, con attenzione a tutti i campi di esperienza dei bambini, ma soprattutto a quello dei discorsi e delle parole, con l'ausilio di sussidi appropriati.

LA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria accoglie i fanciulli dai cinque anni e mezzo ai 10 anni di età.

È primaria, in quanto promuove l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità che si basano sull'esperienza del fanciullo.

Eleva il livello di educazione e di istruzione personale di ogni cittadino e parte dalla predisciplinarietà per far emergere gradualmente le varie discipline.

Si propone di realizzare un clima sociale che favorisca la maturazione di valori umani e cristiani, come il rispetto reciproco, la collaborazione, la partecipazione, l'impegno responsabile, la cooperazione e la solidarietà.

Pone le basi per un'immagine realistica e positiva di sé.

La Scuola Primaria si basa sulla presenza della maestra prevalente che ha funzione di tutor e rappresenta per gli alunni, per la famiglia, per i docenti del Consiglio di Classe e per il Coordinatore delle attività didattico-educativa un riferimento costante con il compito di:

- **monitorare** tutto ciò che riguarda l'attività educativa e didattica degli alunni della Classe;
- **raccogliere** i dati relativi alla composizione della classe, all'esito dei test di ingresso, alle eventuali situazioni di difficoltà di ordine didattico;
- **analizzare** il profitto generale della classe con l'aiuto dei dati forniti dai colleghi "specialisti";
- **segnalare** eventuali situazioni di criticità;
- **indicare**, in sede di Consiglio di Classe, proposte e modalità organizzative al fine di avviare eventuali corsi di potenziamento;
- **controllare** la puntualità e le assenze degli studenti informando tempestivamente le famiglie in caso di anomalie e segnalare, in accordo con il Consiglio di Classe, eventuali situazioni di criticità relative agli obiettivi disciplinari;
- **proporre** nella propria classe due studenti rappresentanti, spiegando dettagliatamente ai ragazzi, prima dell'elezione, il significato e la responsabilità di tale incarico. I nomi dei rappresentanti eletti vanno trascritti sul registro di classe e comunicati in Presidenza.

Sulla base dei Piani di Lavoro elaborati all'inizio dell'anno (Programmazione Annuale) i docenti svolgono la propria attività didattica durante l'orario di servizio assegnato alla loro disciplina, secondo le disposizioni ministeriali.

L'insegnante prevalente cura le seguenti discipline: Religione Cattolica, Italiano, Storia, Cittadinanza e Costituzione, Geografia, Matematica, Scienze, Arte e tecnologia.

I docenti specialisti insegnano: Musica (2 ore settimanali), Educazione Fisica (2 ore settimanali), Inglese (2 o 3 ore settimanali da parte dell'insegnante italiana, 5 o 10 ore da parte dei docenti di madrelingua), Informatica (1 ora a settimana) Scienze (1 ora a settimana da parte del docente di madrelingua inglese in collaborazione con l'insegnante prevalente).

L'attività didattica si sviluppa attraverso l'ausilio dei tradizionali sussidi didattici, uniti a più moderne metodologie: lezioni frontali, lezioni partecipate, lezione in compresenza, lezioni dialogate, lavori di gruppo, attività di laboratorio, simulazioni, interdisciplinarietà, problem solving, attività multimediali, approfondimenti e ampliamenti.

LA SCUOLA SECONDARIA

La programmazione annuale che ciascun docente predispone per la propria disciplina in regime di autonomia didattica costituzionalmente garantita, viene adattata e messa a punto entro i primi due mesi di scuola in relazione alla situazione di maturazione raggiunta dalla classe e dai singoli alunni, rilevata attraverso le prove di verifica di inizio anno.

Alcune discipline saranno svolte in lingua inglese, possibilmente fin dall'inizio dell'anno ed in modo esclusivo: scienze, arte e immagine, tecnologia e informatica.

L'orario settimanale, costituito da 33 ore totali di effettiva attività didattica, assegna ai singoli docenti le seguenti discipline:

- 9 ore LETTERE (5 ITALIANO, + 2 STORIA, CITTADINANZA e COSTITUZIONE + 2 GEOGRAFIA)
- 6 ore INGLESE
- 2 ore SPAGNOLO
- 4 ore MATEMATICA
- 2 ore SCIENZE
- 2 ore TECNOLOGIA
- 1 ora INFORMATICA
- 2 ore ARTE e IMMAGINE
- 2 ore MUSICA
- 2 ore EDUCAZIONE FISICA
- 1 ora RELIGIONE CATTOLICA

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

La gita è un momento importante e rappresenta sul piano della formazione generale degli studenti un'integrazione della normale attività di programmazione della scuola.

I docenti predispongono fin dall'inizio dell'anno scolastico la pianificazione didattica di uscite, visite e viaggi d'istruzione che si configurano come esperienze di crescita e apprendimento; la scelta

è effettuata tenendo conto sia del percorso didattico - formativo che dalla “tematica d’Istituto”, approvata annualmente.

Esse rappresentano un’attività educativa e didattica a tutti gli effetti anche se vissuta in un contesto ambientale diverso da quello consueto della Scuola; pertanto valgono gli stessi principi di rispetto delle cose, persone, autodisciplina individuale e collettiva nell’osservanza delle regole.

IL CURRICOLO

Con l'autonomia, entrata in vigore nel 1999, e con i successivi interventi legislativi sugli ordinamenti scolastici, ciascuna scuola è chiamata a definire il proprio curriculum.

Tenendo conto degli obiettivi generali del sistema di istruzione, delle Indicazioni Nazionali fornite dal Ministero dell'Istruzione con il Dlgs n.59/2004, poi aggiornate con le Nuove Indicazioni del settembre 2012, degli indirizzi per la quota regionale dei Piani di Studio e soprattutto delle proprie risorse umane e finanziarie, l'Istituto è impegnato ad elaborare percorsi formativi finalizzati al diritto di apprendere di ogni ragazzo ovvero al diritto di acquisire competenze adeguate al suo inserimento consapevole nella società e al proseguimento degli studi nella Scuola Secondaria di secondo grado.

La scuola opera nel modo seguente:

- definisce i traguardi di sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento e le abilità che gli alunni devono raggiungere;
- indica le competenze da raggiungere al termine della Scuola Primaria e Secondaria I° gr.;
- esplicita metodologie e strumenti di un ambiente di apprendimento idoneo a favorire il successo scolastico.

L'Istituto concorda con le Nuove Indicazioni Nazionali nel sottolineare l'importanza di:

- Valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze personali degli alunni
- Interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Stimolo alla ricerca e alla problematizzazione
- Apprendimento cooperativo
- Consapevolezza dell'imparare, al fine di "imparare ad imparare"
- Attività laboratoriali
- Definisce modalità e criteri di valutazione
- Progetta attività integrative e di arricchimento dell'offerta formativa
- Opera per raccordare le scelte dei docenti della Scuola dell'Infanzia con quelli della

Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I° grado, per facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro e per orientare i talenti di ciascuno nella scelta della Scuola Secondaria di 2° grado, nel rispetto del Piano Educativo d'Istituto.

I docenti dei diversi ordini di scuola si ispirano al medesimo Progetto Educativo e si confrontano sui rispettivi documenti programmatici.

A tal fine sono previsti incontri periodici tra gli insegnanti delle classi finali dei tre ordini di scuola. Si realizzano, altresì, momenti educativi comuni ai diversi plessi attraverso attività progettuali, in cui gli alunni sperimentano atmosfere ed attività proprie del segmento didattico successivo.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Obiettivi di apprendimento e traguardi di sviluppo delle competenze in relazione alle competenze chiave di cittadinanza

RELIGIONE CATTOLICA

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Terzo anno
Imparare ad imparare	Il bambino pone domande su temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali e su ciò che è bene o male. Afferra il significato di ciò che sta facendo, cogliendo il senso delle nuove conoscenze	Racconta oralmente una storia sulla propria esistenza Ascolta con interesse racconti sul creato e sulla nascita di Gesù e la sua morte. Scopre il significato della festa religiosa
Progettare	Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.	Elabora disegni. Costruisce oralmente storie tenendo conto di: "che cosa è successo" e "quando è successo".
Comunicare	Riflette, si confronta, discute con gli adulti e gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.	Comprende l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. Comprende racconti di tipo diverso in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.
Collaborare e partecipare	Il bambino partecipa a scambi comunicativi con i compagni e la maestra. Discute e scambia le sue idee attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, rispettando le opinioni dei compagni.	Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte su argomenti di esperienza diretta.
Agire in modo autonomo e responsabile	Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo	Saper formulare domande esistenziale e sul mondo. Cominciare a riflettere sul senso e sul valore morale delle proprie azioni. Prendere coscienza della propria identità. Scoprire le diversità ed apprendere le prime regole necessarie alla vita sociale.
Risolvere problemi	Interagisce nel gioco di gruppo valutando e risolvendo i problemi ascoltando gli altri e dando spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.	Imparare a dare un nome agli stati d'animo. Sperimentare il piacere e le difficoltà della condivisione e dei primi conflitti
Individuare collegamenti e relazione	L'alunno esplora e interpreta il mondo circostante come dono. Sa individuarne i diversi aspetti e riconosce le cause e gli effetti.	Osservare la natura, la vita e il suo evolversi ed estinguersi, l'ambiente circostante e le relazioni tra le persone. Ascoltare le narrazioni degli adulti e le espressioni delle loro opinioni e della loro fede.
Acquisire ed intraprendere l'informazione	Il bambino cerca di dare senso alle esperienze che sta facendo e si impegna ad interpretare e comunicare il proprio vissuto.	Parlare ed interpretare la propria esistenza. Interrogarsi su Dio. Confrontarsi con l'esperienza religiosa.

ITALIANO

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Terzo anno
Imparare ad imparare	Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico	Amplia le sue competenze lessicali
Progettare	Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.	Racconta con coerenza gli eventi.
Comunicare	È consapevole della propria lingua materna.	Comunica in modo corretto e consapevole

Collaborare e partecipare	Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.	Esplora il codice scritto ed orale. Produce elaborati scritti rappresentativi.
Agire in modo autonomo e responsabile	Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.	Trova rime, assonanze, sinonimi.
Individuare collegamenti e relazioni	Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega	Ascolta e comprende le letture degli adulti. Ascolta e comprende il linguaggio fonetico.
Acquisire ed interpretare l'informazione	Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.	Elabora ipotesi di letto-scrittura

INGLESE

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Terzo anno
Imparare ad imparare	L'alunno prende coscienza che esistono linguaggi diversi.	Stimolare e favorire la comprensione, l'ascolto e la produzione di espressioni e termini in lingua inglese mediante supporti diversi: canzoni, immagini, flash-cards, gesti, espressioni del volto, intonazione della voce.
Progettare	L'alunno scopre che può rappresentare attraverso la creazione sua di disegni o lavori manuali un termine in lingua inglese.	Crea il suo vocabolario illustrato, al quale far riferimento ogni volta per comprendere nuove proposte.
Comunicare	L'alunno comprende messaggi in l. inglese legati alle daily routines (ad azioni che il bambino svolge quotidianamente in classe). Scopre che può comunicare i suoi principali stati d'animo in Inglese (felice, arrabbiato, stanco). Scopre che ogni evento ha un suo corrispettivo in Inglese.	Identificare l'argomento centrale di una canzone, di una fiaba, di un racconto che il bambino ha ascoltato in lingua inglese sempre con l'ausilio della voce e dei gesti dell'insegnante. Nonché di disegni, input vari messi a disposizione del bambino dall'insegnante.
Collaborare e partecipare	L'alunno scopre il piacere di lavorare giocando ai suoi compagni di classe, cantando insieme una canzone in l. inglese o colorando un cartellone insieme da appendere alle pareti della classe. O festeggiando il compleanno di un compagno intonando un coro in Inglese tutti insieme.	Stimolare e favorire l'elaborazione di progetti in comune, insieme ai bambini, agli input che essi forniscono, si decide il percorso insieme, rendendoli parte attiva della programmazione.
Agire in modo autonomo e responsabile	L'alunno scopre che per vivere in classe ogni giorno occorre rispettare regole e soprattutto far sentire la propria opinione, aiutare il bambino a tirarla fuori se egli è timido e va stimolato.	Guidare il bambino, attraverso la continua ricerca, nell'acquisizione di maggiore comprensione ed accettazione del diverso. Inteso come nuovo, non proprio sia esso linguaggio, codice linguistico o amico. Rispettare le regole della comunità.
Individuare collegamenti e relazioni		L'alunno scopre che esiste un mondo intorno a lui in cui le cose possono chiamarsi in modo diverso rispetto alla sua lingua madre.

Acquisire ed interpretare l'informazione	L'alunno viene stimolato ad effettuare collegamenti fra la musica, l'attività motoria, il disegno e la lingua inglese.	Stimolare e favorire lo spirito di osservazione, la curiosità verso il mondo circostante, soprattutto rispetto a termini che ogni giorno si ascoltano. Incuriosirsi rispetto alla lingua inglese e alla sua presenza nel mondo che ci circonda.
--	--	---

MATEMATICA

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Terzo anno
Imparare ad imparare	Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità. Utilizza semplici simboli per registrare. Compie misurazioni mediante semplici strumenti.	Raggruppa, compara, conta, ordina attraverso discorsi, parole e rappresentazioni grafiche.
Progettare	È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.	Rielabora competenze apprese attraverso tecniche e strategie diverse.
Comunicare	Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.	Memorizza e usa un semplice linguaggio per esprimere le proprie conoscenze.
Collaborare e partecipare	Colloca correttamente nello spazio se stesso.	Formalizza le proprie abilità nel confronto con gli altri.
Agire in modo autonomo e responsabile	Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.	Rispetta regole condivise.
Risolvere problemi	Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.	Rielabora e contestualizza le proprie capacità in altre situazioni
Individuare collegamenti e relazioni	Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale. Formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo.	Coglie somiglianze e differenze. Riconosce attributi.
Acquisire ed interpretare l'informazione	Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi.	Simbolizza le proprie conoscenze attraverso le quotidiane esperienze di gioco, di attività ludiche.

SCIENZE

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Terzo anno
Comunicare	Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze.	Racconta vissuti quotidiani di vita familiare e scolastica Costruisce storie per dar conto delle trasformazioni degli oggetti, dei materiali e degli esseri viventi.

Collaborare e partecipare	Dialoga discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, si confronta. Gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini. Si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.	Rispetta il proprio corpo in quanto entità irripetibile (educazione alla salute, alimentazione, rischi per la salute).
Individuare collegamenti e relazioni	È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri e ipotesi, con attenzione e sistematicità.	Opera classificazioni secondo criteri diversi. Osserva, descrive e confronta la realtà distinguendo elementi naturali e antropici. Riconosce e denomina le parti del corpo e le loro funzioni. Riconosce differenze e somiglianze tra piante e animali. Conosce le tipologie dei fenomeni atmosferici.

MUSICA

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Terzo anno
Imparare ad imparare	<p>Il bambino sviluppa interesse per l'ascolto.</p> <p>Il bambino scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo ed oggetti.</p> <p>Il bambino produce semplici sequenze sonore musicali.</p>	<p>Stimolare e favorire la percezione, l'ascolto, la ricerca e la discriminazione dei suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi.</p> <p>Stimolare le possibilità sonore-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle potenzialità proprie di ogni bambino.</p> <p>Favorire l'ascolto delle produzioni sonore personali.</p>
Progettare		
Comunicare		
Collaborare e partecipare		
Agire in modo autonomo e responsabile		
Risolvere problemi		
Individuare collegamenti e relazioni		
Acquisire ed interpretare l'informazione		

ARTE E IMMAGINE

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Terzo anno
-----------------------------------	--	--

Comunicare	Il bambino si esprime attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive. Il bambino esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza correttamente e con creatività.	Utilizza i pennarelli, pitture, matite ecc. in autonomia. Utilizza in modo corretto i colori. Acquisisce lo schema corporeo nella rappresentazione grafica. Riproduce graficamente persone e oggetti, rispettandone la collocazione nello spazio- foglio.
Collaborare e partecipare	Il bambino riflette, si confronta, discute con gli altri adulti e bambini, si rende conto che esistono altri punti di vista e ne tiene conto; gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri. Il bambino formula piani di azione, individualmente o in gruppo e sceglie materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.	Utilizza insieme il materiale didattico. Ascolta l'altro senza interrompere. Riconosce il proprio spazio e il proprio turno di lavoro. Sceglie il materiale giusto per il, lavoro da svolgere.
Acquisire ed interpretare informazioni	Il bambino colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone e segue un percorso sulla base delle indicazioni verbali. Il bambino è curioso, esplorativo, pone domande, ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.	Esegue lavori manuali e schede in base alle indicazioni e spiegazioni ricevute. Pone domande sulla base delle storie raccontate e sul vissuto quotidiano.

EDUCAZIONE FISICA

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Terzo anno
Comunicare	Esprimere l'affettività e le emozioni con il corpo.	Scoprire il corpo come strumento di comunicazione.
Collaborare e partecipare	Partecipare ai giochi di gruppo.	Giocare rispettando e aiutando gli altri.
Agire in modo autonomo e responsabile	Muoversi con destrezza in base a suoni e a ritmi.	Curare la propria persona, gli oggetti e l'ambiente.

SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi di apprendimento e traguardi di sviluppo delle competenze in relazione alle competenze chiave di cittadinanza

RELIGIONE CATTOLICA

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Quinta classe
Imparare ad imparare	Confrontare la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distinguere la specificità del Cristianesimo.	Conoscere i contenuti della religione cattolica. Cogliere i segni della salvezza nei Sacramenti e nelle celebrazioni liturgiche.
Progettare	Diventare protagonisti responsabili della propria crescita fisica e spirituale.	Riflettere su se stessi come punto di arrivo di una storia che ti precede e ti accompagna.
Comunicare	Interagire con coetanei e adulti, disponibili alla critica, al dialogo, alla collaborazione.	Apprezzare l'impegno della comunità umana e cristiana nel porre alla base della convivenza l'amicizia e la solidarietà.

Collaborare e partecipare	Interagire con coetanei ed adulti disponibili alla critica, al dialogo, alla collaborazione.	Apprezzare l'impegno della comunità umana e cristiana nel porre alla base della convivenza l'amicizia e la solidarietà.
Agire in modo autonomo e responsabile	Gestire il proprio sentire emotivo cercando di dare giusta lettura agli stati d'animo, ai problemi, alle difficoltà.	Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo.
Individuare collegamenti e relazioni	Maturare una capacità logica che conduca ad una visione d'insieme, in cui ogni disciplina si connette all'altra e ogni argomento è propedeutico ad ogni altro sapere.	Arrivare a considerare l'IRC come il punto d'incontro di tutte le altre discipline, sapendone spiegare l'importanza e la centralità.

ITALIANO

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Quinta classe
Imparare ad imparare	Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi	Ascoltare, leggere e comprendere il contenuto e il significato di vari tipi di testo. Produrre testi orali coerenti e coesi. Riconoscere gli elementi principali e le caratteristiche dei vari tipi di testo. Arricchire
Progettare	Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica	Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative di vario genere, attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole. Individuare il significato delle parole in base al contesto e ricercare il significato mediante la consultazione del dizionario
Comunicare	Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo)	Produrre testi scritti di vario genere. Rielaborare testi in forma di riassunto utilizzando le informazioni essenziali. Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e rispettarle nella produzione di testi.
Collaborare e partecipare	Partecipa a semplici scambi comunicativi con un linguaggio il più possibile adeguato alla situazione.	Partecipare a conversazioni esprimendo il proprio parere nel rispetto di quello altrui.
Agire in modo autonomo e responsabile	Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.	Utilizzare il lessico in modo adeguato, in relazione ai diversi tipi di testo e alle situazioni. Comprendere e utilizzare parole e termini specifici delle discipline di studio.
Risolvere problemi	Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di altro uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.	Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.

Individuare collegamenti e relazioni	Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative alla organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi	Individuare i principali meccanismi di formazione delle parole: alterazione e derivazione. Individuare l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.
Acquisire ed interpretare l'informazione	Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative	Individuare e comprendere le principali relazioni di significato tra le parole. Conoscere e usare in modo appropriato i segni di punteggiatura. Individuare e riconoscere nei testi le parti del discorso e i relativi tratti grammaticali

INGLESE

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Quinta classe
Imparare ad imparare	Comprende semplici messaggi orali e scritti.	Comprendere semplici istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano.
Comunicare	Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto.	Pronunciare chiaramente e lentamente frasi di uso quotidiano.
Collaborare e partecipare	Collabora con i compagni nella realizzazione di attività di gruppo.	Elaborare progetti in comune, esprimendosi anche con semplici frasi in L 2.
Agire in modo autonomo e responsabile	Svolge i compiti secondo le indicazioni date dall' insegnante.	Organizzare il proprio lavoro nei tempi previsti.
Risolvere problemi	È in grado di farsi capire, esprimendosi in L 2.	Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile con frasi semplici anche se formalmente diftose.
Individuare collegamenti e relazioni	Individua e accetta differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera.	Interessarsi alle differenze e uguaglianze culturali, esponendo in modo semplice le proprie domande.

STORIA

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Quinta classe
Comunicare	Comprende i testi storici proposti e sa individuare le caratteristiche; usa carte geo-storiche anche con l'ausilio di strumenti informatici; racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.	Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.
Individuare collegamenti e relazioni	Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodo e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni; organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti; comprende avvenimenti, fatti e fenomeni della società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.	Produrre informazioni mediante fonti diverse: orali, materiali, iconografiche, architettoniche, archivistiche, musicali, ambientali, testuali, ipertestuali.

Acquisire ed interpretare l'informazione	Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita; riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale; individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali	Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.
--	--	---

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Quinta classe
Imparare ad imparare	Esercita responsabilmente la propria libertà personale e sviluppa dinanzi a fatti e situazioni il pensiero critico e il giudizio morale.	Conoscere i segnali stradali e che cosa comunicano in base anche alla loro forma e al loro colore. Conoscere l'origine e la trasformazione del concetto di "Cittadinanza".
Progettare	Documenta come, nel tempo, si è presa maggiore consapevolezza di sé, delle proprie capacità, dei propri interessi e del proprio ruolo nelle formazioni sociali studiate.	Avere cura di sé riconoscendo le regole per un'alimentazione equilibrata. Attivare un atteggiamento più sensibile alle realtà sociali diverse dalla propria.
Comunicare	Cura il proprio linguaggio, evitando espressioni improprie ed offensive.	Manifestare il proprio punto di vista, i propri pensieri e le proprie emozioni in forme corrette e argomentate.
Collaborare e partecipare	Partecipa all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri.	Attivare comportamenti adeguati al contesto. Conoscere le principali norme di sicurezza a scuola.
Agire in modo autonomo e responsabile	Riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane.	Avere coscienza della possibilità di operare delle scelte in difesa della pari dignità e dell'uguaglianza di tutti i cittadini. Rispettare l'ambiente e i principali beni culturali in esso presenti.
Risolvere problemi	Accetta e accoglie le diversità; comprendendone le ragioni e impiegandole come risorsa per la risoluzione di problemi, l'esecuzione di compiti e la messa a punto di progetti.	Mettere a confronto tradizioni di culture diverse
Individuare collegamenti e relazioni	Riconosce i segni e i simboli della propria appartenenza al comune, alla provincia, alla regione, ad enti territoriali, all'Italia, all'Europa e al mondo.	Conoscere le regole e le forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale, anche in rapporto a culture diverse. Conoscere le regole e le forme della convivenza civile e dell'organizzazione sociale, anche in rapporto a civiltà del passato.
Acquisire ed interpretare l'informazione	Riconosce fatti e situazioni di cronaca nei quali si registri il mancato rispetto di principi della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo che si sono studiati.	Conoscere il ruolo dell'Unione Europea. Riflettere sul significato delle giornate d'importanza storica (giornata della Memoria, giornata del Ricordo...)

GEOGRAFIA

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Quinta classe
-----------------------------------	--	--

Comunicare	<p>Comprende le carte geografiche e utilizza riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche, satellitari, artistico- letterarie). Individua gli elementi caratterizzanti dei paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani. Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici carte tematiche. Descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collinari, costieri, vulcanici)</p>	<p>Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando la bussola e i punti cardinali. Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano e a spazi più lontani, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici e immagini da satellite ecc.) Analizzare fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite. Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative. Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale.</p>
Individuare collegamenti e relazioni	<p>Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.</p>	<p>Conoscere e applicare il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa), in particolar modo, allo studio del contesto italiano. Comprendere che il territorio è costituito da elementi fisici e antropici connessi ed interdipendenti e che l'intervento dell'uomo su uno solo di questi elementi si ripercuote a catena su tutti gli altri.</p>

MATEMATICA

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Quinta classe
Progettare Agire in modo autonomo	<p>Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale.</p>	<p>Conoscere la divisione fra numeri naturali, individuare multipli e divisori di un numero. Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali ed eseguire le quattro operazioni con sicurezza. Conoscere il concetto di frazione e di frazione equivalente.</p>
Acquisire ed interpretare l'informazione Comunicare	<p>Utilizza rappresentazioni di dati adeguati per ricavare informazioni.</p>	<p>Descrivere e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie. Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. Riprodurre una figura in base ad una descrizione, utilizzando strumenti opportuni. Determinare il perimetro e l'area di una figura geometrica.</p>
Individuare collegamenti e relazioni	<p>Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura, utilizzando strumenti.</p>	<p>Rappresentare relazioni e dati e utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. Utilizzare frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. Valutare e calcolare la probabilità di un evento.</p>
Risolvere i problemi Imparare ad imparare	<p>Affronta problemi con strategie diverse. Riesce a risolvere facili problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p>	<p>Rappresentare problemi con tabelle e grafici. Leggere, comprendere e rappresentare dati di un problema ricavandone informazioni utili per prendere decisioni</p>
Collaborare e partecipare	<p>Descrive e classifica figure in base a caratteristiche, utilizza modelli concreti di vario tipo anche costruiti o progettati con i suoi compagni.</p>	<p>Descrivere e classificare elementi, identificando elementi significativi, anche al fine di farle riprodurre da altri. Conoscere sistemi di notazioni dei numeri che sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.</p>

SCIENZE

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Quinta classe
Imparare ad imparare	<p>Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti. Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto o imparato.</p> <p>Ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni.</p>	<p>Osservare e sperimentare sul campo l'utilizzo di unità di misura convenzionali; usare un linguaggio appropriato per descrivere i fenomeni osservati. Acquisire la consapevolezza della presenza del peso dell'aria; raccogliere dati da prove sperimentali. Conoscere il processo di produzione energetica. Acquisire corrette norme per il risparmio energetico. Fare ipotesi per spiegare le diversità dei fenomeni osservati in relazione al concetto di elettricità.</p>
Progettare	<p>Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti.</p>	<p>Passare gradualmente dalla seriazione in base ad una proprietà, all'utilizzo di strumenti anche di uso comune.</p>
Comunicare	<p>Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e ha imparato. Usa le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e per potenziare le proprie capacità comunicative.</p>	<p>Osservare, descrivere, confrontare, correlare elementi della realtà circostante: per esempio imparando a distinguere piante e animali, terreni e acque, cogliendone somiglianze e differenze e operando classificazioni secondo criteri diversi; acquisire familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità su diverse scale temporali dei fenomeni celesti (di notte, percorsi del sole, fasi della luna, stagioni, ecc.)</p>
Collaborare e partecipare	<p>Condivide con gli altri atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale di cui conosce e apprezza il valore.</p>	<p>Rispettare il proprio corpo in quanto entità irripetibile (educazione alla salute, alimentazione, rischi per la salute). Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.</p>
Agire in modo autonomo e responsabile	<p>Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale di cui conosce e apprezza il valore. Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.</p>	<p>Passare gradualmente dalla seriazione in base ad una proprietà, all'utilizzo di strumenti anche di uso comune. Rispettare il proprio corpo in quanto entità irripetibile</p>
Risolvere problemi	<p>Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti. Formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali e prospetta soluzioni e interpretazioni.</p>	<p>Passare gradualmente dalla seriazione in base ad una proprietà, all'utilizzo di strumenti anche di uso comune. Individuare elementi, connessioni e trasformazioni a partire dalla osservazione di una porzione dell'ambiente nel tempo.</p>
Individuare collegamenti e relazioni	<p>Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti. Formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazione spazio/temporali.</p>	<p>Osservare, descrivere, confrontare, correlare elementi della realtà circostante: per esempio imparando a distinguere piante e animali, terreni e acque, cogliendone somiglianze e differenze e operando classificazioni secondo criteri diversi; acquisire familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità su diverse scale temporali dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, fasi della luna, stagioni, ecc.). Accedere alla classificazione come strumento interpretativo statico e dinamico delle somiglianze e delle diversità.</p>
Acquisire ed interpretare l'informazione	<p>Utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prevede alternative.</p>	<p>Individuare elementi, connessioni e trasformazioni a partire dalla osservazione di una porzione dell'ambiente nel tempo.</p>

TECNOLOGIA

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Quinta classe
Imparare ad imparare	<p>Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti. Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto o imparato. Ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni.</p>	<p>Distinguere e ricomporre le componenti ambientali, anche grazie all'esplorazione dell'ambiente naturale e urbano circostante. Realizzare oggetti animati seguendo una definitiva metodologia progettuale; usare il foglio elettronico nelle principali funzioni di calcolo. Osservare e descrivere strumenti usati per misurare la temperatura ambientale. Utilizzare le tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nel proprio lavoro; usare i motori di ricerca e portali per approfondire lo studio; trasformare i contenuti trovati in rete in documenti cartacei. Saper interagire con la rete per archiviare contenuti digitali. Conoscere un dispositivo collegato al computer e saperlo utilizzare. Conoscere a livello generale le caratteristiche dei nuovi strumenti di comunicazione e saperli utilizzare. Mettere in atto procedure corrette per utilizzare programmi multimediali.</p>
Progettare	<p>Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti.</p>	<p>Distinguere e ricomporre le componenti ambientali, anche grazie all'esplorazione dell'ambiente naturale e urbano circostante.</p>
Comunicare	<p>Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e ha imparato. Usa le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e per potenziare le proprie capacità comunicative.</p>	<p>Seguire istruzioni d'uso e saperle fornire ai compagni.</p>
Collaborare e partecipare	<p>Ha una visione dell'ambiente di vita locale e globale come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono tra loro; comprende il ruolo della comunità umana nel sistema il carattere finito delle risorse e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse.</p>	<p>Esaminare oggetti e processi rispetto all'impatto con l'ambiente. Comprendere che con molti dispositivi di uso comune occorre interagire attraverso segnali e istruzioni ed essere in grado di farlo.</p>
Agire in modo autonomo e responsabile	<p>Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale di cui conosce e apprezza il valore. Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.</p>	<p>Distinguere e ricomporre le componenti ambientali, anche grazie alla esplorazione dell'ambiente naturale e urbano circostante. Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.</p>
Risolvere problemi	<p>Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti. Formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali e prospetta soluzioni e interpretazioni.</p>	<p>Distinguere e ricomporre le componenti ambientali, anche grazie all'esplorazione dell'ambiente naturale e urbano circostante. Distinguere e ricomporre le componenti ambientali, anche grazie all'esplorazione dell'ambiente naturale e urbano circostante.</p>

Individuare collegamenti e relazioni	Esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo; usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni e ha acquisito i fondamentali principi di sicurezza.	Distinguere, descrivere con le parole e rappresentare con disegni e schemi elementi del mondo artificiale, cogliendone le differenze per forma, materiali, funzioni e saperli collocare nel contesto d'uso riflettendo sui vantaggi che ne trae la persona che li utilizza. Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le funzioni e i principi di sicurezza che gli vengono dati. Individuare le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, rilevare le caratteristiche e distinguere la funzione dal funzionamento. Comporre e scomporre oggetti nei loro elementi. Riconoscere il rapporto fra il tutto e una parte e la funzione di una certa parte in un oggetto. Rappresentare oggetti e processi con disegni e modelli. Elaborare semplici progetti individualmente o con i compagni valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego, realizzare oggetti seguendo una definita metodologia progettuale. Osservando oggetti del passato, rilevare le trasformazioni di utensili e processi produttivi e inquadrarli nelle tappe evolutive della storia della umanità.
Acquisire ed interpretare l'informazione	Utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prevede alternative.	Distinguere e ricomporre le componenti ambientali, anche grazie all'esplorazione dell'ambiente naturale e urbano circostante.

INFORMATICA

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Quinta classe
Imparare ad imparare	Usare consapevolmente gli strumenti informatici Hardware, software e di rete	Padroneggiare i più comuni applicativi su PC per il disegno, il testo e il calcolo
Progettare	Identificare obiettivi e sfruttare le risorse ottimali nel contesto informatico	Conoscere ambienti di programmazione minimale
Risolvere problemi	Riconosce come inserire e sfruttare lo strumento informatico nella soluzione di problemi interdisciplinari	Applicare metodi di "problem solving" guidati mediante l'uso del computer

ARTE E IMMAGINE

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Quinta classe
Imparare ad imparare	Leggere e comprendere le immagini in modo critico e attivo utilizzando il linguaggio delle immagini e quello multimediale. Osservare e descrivere, leggere e comprendere criticamente le opere d'arte.	Osservare, scoprire e riprodurre la realtà. Distinguere una natura morta dal reale e dall'astratto. Percepire giochi di luci e ombre. Distinguere i colori caldi dai colori freddi.
Comunicare	Acquisire una sensibilità artistica e prendere consapevolezza nei confronti del patrimonio artistico.	Rielaborare creativamente immagini. Conoscere e riprodurre correttamente linee, colori, forme, forme, volume e spazio.

Progettare	Utilizzare tecniche e codici propri del linguaggio visuale e audiovisivo.	Realizzare componimenti con relazione di colori e stagioni. Sperimentare la tecnica dello schizzo come strumento di studio. Sperimentare e intendere il senso della prospettiva.
Agire in modo autonomo e responsabile	Conoscere i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e mettere in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.	Apprezzerne i beni del patrimonio artistico-culturale presenti sul territorio nazionale.
Individuare collegamenti e relazioni	Confrontarsi con il mondo in modo critico e aprirsi ad esso.	Riconoscere lo stile di un autore. Conoscere alcuni generi artistici.
Acquisire ed interpretare l'informazione	Riconoscere e comprendere luoghi e diversi contesti storici, i diversi stili e le funzioni della produzione artistica.	Approfondire diversi autori. Individuare le funzioni di una immagine, dal punto di vista informativo ed emotivo.

MUSICA

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Quinta classe
Imparare ad imparare	Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri.	Utilizzare voce, strumenti ed altre tecnologie sonore in modo creativo e consapevole.
Comunicare	Esegue da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.	Eeguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici
Agire in modo autonomo e responsabile	Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.	Utilizzare voce, strumenti ed altre tecnologie sonore in modo creativo e consapevole.
Individuare collegamenti e relazioni	Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un brano musicale.	Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e di luoghi diversi
Acquisire ed interpretare l'informazione	Applica varie strategie interattive e descrittive all'ascolto di brani musicali.	Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e di luoghi diversi.

EDUCAZIONE FISICA

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Quinta classe
Imparare ad imparare	Affrontare e risolvere situazioni diverse.	Osservare e ricostruire la realtà e il gesto motorio con procedure atte a coglierne le diversità.

Progettare	Muoversi con sicurezza, dimostrarsi curioso e chiedere spiegazioni.	Camminare, saltare, rotolare e arrampicarsi. Rielaborare competenze apprese attraverso tecniche e strategie diverse.
Comunicare	Parlare con il corpo.	Conoscere le caratteristiche del linguaggio gestuale.
Collaborare e partecipare	Collaborare e gestire conflitti.	Sperimentare diverse situazioni di gioco, gestire spazi e contrasti tra compagni e avversari.
Agire in modo autonomo e responsabile	Controllare il proprio corpo in situazioni diverse.	Individuare gli elementi nell'attività ludico sportiva per raggiungere uno scopo utile per la squadra.
Risolvere problemi	Affrontare e risolvere problematiche con strategie diverse.	Utilizzare il corpo, gli strumenti e lo spazio intorno a sé in modo creativo e in funzione delle strategie e delle situazioni che gli si presentano.
Individuare collegamenti e relazioni	Scoprire il proprio modo di essere, apprendere e relazionarsi, attraverso la diversità delle proprie esperienze.	Osservare confrontandosi con i compagni Cogliere il significato del gesto motorio.
Acquisire ed interpretare l'informazione	Comprendere il gesto motorio riproducendolo correttamente	Eseguire gli esercizi motori in base alle indicazioni ricevute

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Obiettivi di apprendimento e traguardi di sviluppo delle competenze in relazione alle competenze chiave di cittadinanza

RELIGIONE CATTOLICA

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Terza classe
Imparare ad imparare	Organizzare in maniera logica e coerente le varie informazioni, al fine di produrre argomentazioni rigorose e ragionevoli.	Imparare l'importanza dell'ascolto attivo e cosciente. Imparare ad avere un atteggiamento critico verso le informazioni fornite. Imparare l'indispensabilità di porsi in dialogo fecondo con gli altri. Saper ragionare in modo autonomo sulle questioni proposte.
Progettare	Riscoprire la propria umanità attraverso un ripensamento complessivo della nostra condizione di creature libere, capaci di autodeterminarsi in un personale progetto esistenziale.	Riflettere sull'unicità di ogni uomo proprio in base alla sua condizione di creatura libera. Comprendere che la libertà comporta sempre una responsabilità di fronte a se stessi e ai nostri simili. Individuare le regole per essere autenticamente liberi. Ragionare sul mistero dell'uomo in quanto creatura libera, così da poter giungere alla riflessione sul misterioso progetto di Dio che ci ha voluti liberi.

Comunicare	<p>Imparare a percepirsi una "creatura in società" e quindi tenuta a rispettare gli altri come parte integrante di se stessi.</p>	<p>Ragionare sull'indispensabilità degli altri senza i quali noi non potremmo esistere né come esseri viventi né come individui dotati di personalità, cultura, linguaggio, sentimenti... Cogliere, in qualunque forma di violenza, un atteggiamento miope di chi ha la presunzione di poter vivere da solo. Far proprio il concetto cristiano di "compassione", intesa proprio come capacità di aderire a pieno alla vita degli altri, alle loro sofferenze, gioie, vittorie, sconfitte. Capire che i due più grandi misteri dei Cristianesimo (quello Trinitario e Cristologico) si fondano solo ed unicamente sull'incontro tra "diversità" che divengono inscindibile "unità", senza mai fagocitarsi, senza mai dividersi.</p> <p>Siamo nel cuore del mistero di Dio-Amore.</p>
------------	---	---

ITALIANO

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Terza classe
Imparare ad imparare	<p>Apprende informazioni Usa manuali come strumenti di ricerca</p>	<p>Leggere in modo comprensivo; analizzare; riassumere; schematizzare produrre mappe mentali; parafrasare; usare i manuali; ricavare informazioni e riutilizzarle; organizzare i tempi; memorizzare</p>
Progettare	<p>Elabora, propone progetti anche utilizzando le conoscenze apprese</p>	<p>Pianificare e sviluppare testi orali e scritti; mettere in atto strategie differenti; usare tecniche di correzione</p>
Comunicare	<p>Usa correttamente la lingua orale e scritta Interagisce in modo efficace Acquisisce la "ricchezza" della lingua</p>	<p>Intervenire in modo appropriato; comprendere e riformulare in modo corretto testi differenziati (spiegare, raccontare, recensire, descrivere, argomentare, relazionare); realizzare forme diverse di scrittura creativa; applicare le conoscenze metalinguistiche e le figure retoriche</p>
Collaborare e partecipare	<p>Interagisce in modo personale Riconosce il valore del dialogo</p>	<p>Mettere a disposizione degli altri le proprie conoscenze ed abilità; confrontarsi; intervenire in modo costruttivo; accettare e valorizzare opinioni diverse; trarre insegnamento dall'errore</p>
Agire in modo autonomo e responsabile	<p>Interviene in modo coerente nelle diverse situazioni comunicative</p>	<p>Prevedere le conseguenze delle proprie azioni; applicare norme e regole; portare a termine gli impegni presi; esporsi in prima persona nelle diverse situazioni; riconoscersi artefici delle proprie azioni; riconoscere le proprie forze e i propri limiti</p>
Risolvere problemi	<p>Problematizza</p>	<p>Individuare ed utilizzare strutture linguistiche gradualmente più complesse.</p>
Individuare collegamenti e relazioni	<p>Individua e rappresenta relazioni fra fenomeni, eventi, concetti diversi anche appartenenti ad ambiti disciplinari differenti</p>	<p>Cogliere i rapporti di causa-effetto e di spazio-tempo; trovare somiglianze e differenze</p>
Acquisire ed interpretare l'informazione	<p>Attribuisce ed inferisce significati diversi</p>	<p>Comprendere i significati connotativi; cogliere i messaggi impliciti; trasferire i significati ed i concetti nella propria realtà; esprimere giudizi e valutazioni; distinguere fatti e opinioni</p>

INGLESE

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Terza classe
-----------------------------------	--	---

Imparare ad imparare	Affronta situazioni familiari per soddisfare bisogni di tipo concreto.	Ricezione orale e scritta: capire tutti i termini di un discorso. Individuare l'informazione principale attraverso l'ascolto di brani autentici.
Progettare	Esponde le proprie idee per pianificare le esperienze personali future motivandone le ragioni.	Ricezione scritta: leggere e individuare informazioni concrete e prevedibili in testi di uso quotidiano e in lettere personali. Leggere e comprendere testi di vario tipo.
Comunicare	Descrive in lingua inglese aspetti del proprio vissuto.	Interazione orale: interagire con uno o più interlocutori; comprendere tutte le parti di una conversazione; esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.
Agire in modo autonomo e responsabile	Affronta autonomamente argomenti legati alla sfera familiare, scolastica e del tempo libero	Produzione orale e scritta: raccontare avvenimenti ed esperienze, esponendo opinioni proprie anche nella produzione scritta.
Risolvere problemi	Comprende chiaramente un racconto un testo e/o una situazione	Produzione scritta e orale: individuare il nesso causa effetto, riferendo in maniera chiara, corretta e autonoma le informazioni essenziali
Individuare collegamenti e relazioni	Comprende messaggi chiari della lingua standard.	Interazione orale e scritta decodificare i punti salienti di un messaggio in tempi brevi.
Acquisire ed interpretare l'informazione	Comprende chiaramente un testo; espone le proprie opinioni	Produzione scritta e orale. Acquisire il maggior numero di informazioni argomentandole attraverso una corretta esposizione scritta e orale.

SPAGNOLO

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Terza classe
Imparare ad imparare	Affronta situazioni familiari per soddisfare bisogni di tipo concreto.	Ricezione orale e scritta: capire i punti essenziali di un discorso. Individuare l'informazione principale attraverso l'ascolto di brani autentici.
Comunicare	Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto.	Interazione orale: interagire con uno o più interlocutori; comprendere i punti chiave di una conversazione; esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.
Progettare	Esponde le proprie idee per pianificare le esperienze personali future motivandone le ragioni.	Ricezione scritta: leggere e individuare informazioni concrete e prevedibili in semplici testi di uso quotidiano e in lettere personali. Leggere e comprendere testi di vario tipo.
Agire in modo autonomo e responsabile	Affronta autonomamente argomenti legati alla sfera familiare, scolastica e del tempo libero	Produzione orale e scritta: raccontare avvenimenti ed esperienze, esponendo opinioni proprie anche nella produzione scritta.
Risolvere problemi	Comprende i punti chiave di un racconto di un testo e/o di una situazione	Produzione scritta e orale: individuare il nesso causa effetto, riferendo in maniera chiara, corretta e autonoma le informazioni essenziali
Individuare collegamenti e relazioni	Comprende i punti essenziali di messaggi chiari della lingua standard.	Interazione orale e scritta decodificare i punti salienti di un messaggio in tempi brevi.

Acquisire ed interpretare l'informazione	Comprende i punti chiave di un testo; espone le proprie opinioni	Produzione scritta e orale. Acquisire il maggior numero di informazioni argomentandole attraverso una corretta esposizione scritta e orale.
--	--	---

STORIA

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Terza classe
Comunicare	Comprende testi storici articolati. Ricava informazioni storiche da fonti di vario genere (letterarie, documentarie, carte storiche, ...). Organizza le informazioni ricavate producendo testi complessi.	Utilizzare fonti di diverso tipo (manualistiche, documentarie...) per ricavare conoscenze su temi definiti. Selezionare e schedare le informazioni provenienti da fonti diverse. Produrre testi, orali e scritti, utilizzando le conoscenze acquisite. Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.
Imparare ad imparare	Ha elaborato un personale metodo di studio che utilizza per organizzare il proprio apprendimento.	Costruire grafici e mappe temporali per organizzare le conoscenze studiate.
Individuare collegamenti e relazioni	Individua relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Sa espone le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti in base a rapporti di causa – effetto.	Collocare la storia italiana in relazione alla storia europea e mondiale. Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni tra gli elementi caratterizzanti.
Acquisire ed interpretare l'informazione	Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. Sa argomentare le proprie riflessioni.	Formulare problemi sulla base delle informazioni raccolte. Utilizzare le conoscenze apprese per comprendere il presente in relazione ai problemi interculturali e di convivenza civile.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Terza classe
Imparare ad imparare	Riconosco il ruolo e la storia delle organizzazioni internazionali poste al servizio della valorizzazione della dignità umana.	Comprendere l'importanza del dialogo tra culture e sensibilità diverse.
Progettare	Collaborare all'elaborazione e alla realizzazione di diversi progetti promossi dalla scuola e dal territorio.	Realizzare progetti di educazione ambientale, stradale, ed alla salute, ecc.
Collaborare e partecipare	Partecipa consapevolmente al processo di accoglienza e di integrazione tra studenti all'interno della scuola.	Saper collaborare in modo responsabile con il prossimo, attraverso le varie forme di partecipazione e cooperazione.

Agire in modo autonomo e responsabile	Si riconosce come persona e cittadino (italiano ed europeo). Individua gli elementi che contribuiscono a definire la propria identità e le strategie per armonizzare eventuali contrasti. Riconosce in fatti e situazioni il mancato o pieno rispetto dei principi e delle regole. Riconosce come il rispetto del codice della strada sia segno del rispetto della dignità propria e altrui. Riconosce il diritto alla salute come valore personale e sociale di cui si è responsabili anche dinnanzi alle generazioni future.	Conoscere il proprio vissuto (familiare e scolastico) come base per l'orientamento culturale nella società italiana. Riconoscere i diritti/doveri che scaturiscono dalla propria identità di studente anche in relazione allo Statuto delle studentesse e degli studenti. Controllare gli impulsi, rispettare le idee altrui, contrastare i comportamenti negativi. Riconoscere ed accettare le conseguenze delle proprie azioni. Rispettare l'ambiente (scuola-territorio) ed evitare i comportamenti che possono danneggiarlo. Compiere scelte rispettose del sistema Terra e dei suoi abitanti. Acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada. Attuare scelte consapevoli nelle modalità per alimentarsi.
Risolvere problemi	Gestisce le dinamiche relazionali proprie della preadolescenza nella dimensione dell'affettività, della comunicazione e della relazione tra persone diverse.	Considerare le differenze come elemento di ricchezza che connota i luoghi e le comunità.
Individuare collegamenti e relazioni	Confronta l'organizzazione statale del nostro paese e gli Stati dell'UE di cui studia la lingua.	Conoscere l'organizzazione politica ed economica dell'UE, La Carta dei diritti dell'UE, la Costituzione europea, gli organismi internazionali.
Acquisire ed interpretare l'informazione	Individua fatti storici e situazioni politiche che possano testimoniare una mancata e insufficiente valorizzazione del rapporto fra Repubblica ed autonomie.	Conoscere l'ordinamento della Repubblica Italiana e la Costituzione Italiana. Conoscere la distinzione fra autonomia e decentramento.

GEOGRAFIA

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Terza classe
Comunicare	Osserva, legge e analizza i sistemi territoriali tramite l'uso di carte geografiche. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (carte, fotografie, grafici e dati statistici). Localizza i principali oggetti geografici fisici e antropici dell'Europa e del Mondo. Utilizza opportunamente concetti geografici, per comunicare efficientemente le informazioni.	Leggere ed interpretare vari tipi di carte geografiche. Arricchire e organizzare in modo significativo la carta mentale dei vari ambienti terrestri. Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche utilizzando correttamente i punti cardinali, le scale, le coordinate geografiche, la simbologia. Comunicare consapevolmente attraverso il linguaggio specifico della geografia.
Individuare collegamenti e relazioni	Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi, le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali.	Utilizzare i concetti-cardine della geografia per comunicare e agire nel territorio. Individuare nella complessità territoriale i più evidenti collegamenti spaziali e ambientali: interdipendenza di fatti e fenomeni e rapporti fra elementi.

MATEMATICA

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Terza classe
-----------------------------------	--	---

<p>Progettare</p> <p>Agire in modo autonomo</p>	<p>Percepisce, descrive e rappresenta forme relativamente complesse, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p>	<p>Costruire un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e, attraverso esperienze in contesti significativi. Capire come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p>
<p>Comunicare</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p>	<p>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che consentano di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</p>	<p>Comprendere il ruolo della definizione in matematica. Individuare regolarità in fenomeni osservati. Produrre congetture.</p>
<p>Individuare collegamenti e relazioni</p>	<p>Osservare la realtà per riconoscervi relazioni tra oggetti o grandezze, regolarità, differenze, modificazioni nel tempo e nello spazio.</p>	<p>Utilizzare le caratteristiche degli oggetti per stabilire confronti, individuare relazioni qualitative e quantitative, arrivando alla descrizione- rappresentazione di fenomeni.</p>
<p>Risolvere i problemi</p> <p>Imparare ad imparare</p>	<p>Riconosce e risolve problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici.</p>	<p>Riconoscere il carattere problematico di un lavoro assegnato, individuando l'obiettivo da raggiungere, sia nel caso di problemi proposti dall'insegnante attraverso un testo, sia nel vivo di una situazione problematica in cui occorre porsi con chiarezza il problema da risolvere.</p>

SCIENZE

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Terza classe
<p>Imparare ad imparare</p>	<p>Esplicita affronta e risolve situazioni problematiche. È in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere.</p>	<p>Correlare conoscenze alle valutazioni del rischio idrogeologico, sismico e vulcanico. Proseguire l'elaborazione di idee e modelli interpretativi di fenomeni naturali.</p> <p>Elaborare strategie di vita sostenibili a partire dalle conoscenze dei sistemi naturali e del sistema terra nel suo complesso con particolare riguardo ai cambiamenti globali e al ruolo dell'intervento umano nella trasformazione degli stessi.</p>
<p>Progettare</p>	<p>È in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere.</p>	<p>Elaborare strategie di vita sostenibili a partire dalle conoscenze dei sistemi naturali e del sistema terra nel suo complesso con particolare riguardo ai cambiamenti globali e al ruolo dell'intervento umano nella trasformazione degli stessi.</p>

Comunicare	Sviluppa semplici schematizzazioni modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e dei fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana.	Condurre a un primo livello l'analisi di rischi ambientali e di scelte sostenibili (per esempio nei trasporti, nella organizzazione delle città, nell'agricoltura, nell'industria, nello smaltimento dei rifiuti e nello stile di vita).
Collaborare e partecipare	È in grado usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, ricercare informazioni selezionarle e sintetizzarle. Avanzare ipotesi e validarle, per auto valutare e per presentare i risultati del proprio lavoro.	Interpretarne i fenomeni osservati anche con l'aiuto di planetari e/o simulazioni al computer. In particolare precisare l'osservabilità e l'interpretazione di latitudine e longitudine, punti cardinali, sistemi di riferimento e movimenti della Terra, durata del dì e della notte, fasi della luna, eclissi, visibilità e moti osservati di pianeti e costellazioni.
Agire in modo autonomo e responsabile	È in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere.	Elaborare strategie di vita sostenibili a partire dalle conoscenze dei sistemi naturali e del sistema terra nel suo complesso con particolare riguardo ai cambiamenti globali e al ruolo dell'intervento umano nella trasformazione degli stessi.
Risolvere problemi	Esplícita affronta e risolve situazioni problematiche.	Condurre a un primo livello l'analisi dei rischi ambientali e di scelte sostenibili.
Individuare collegamenti e relazioni	È in grado di riflettere sul percorso di esperienze e di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto sulle scelte effettuate e su quelle da compiere. Pensa ed interagisce per relazioni ed analogie. Padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati in diverse situazioni.	Conoscere i meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali nei sistemi naturali e nel sistema Terra nel suo complesso, e il ruolo dell'intervento umano nella trasformazione degli stessi. Comprendere il senso delle grandi classificazioni. Proseguire l'elaborazione di idee e modelli interpretativi dei più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo diurno e notturno nel corso dell'anno. Individuare la rete di relazioni e i processi di cambiamento del vivente introducendo il concetto di organizzazione microscopica a livello di cellula (per esempio: respirazione cellulare, alimentazione, fotosintesi; crescita e sviluppo; coevoluzione tra specie). Raccogliere e correlare dati con strumenti di misura e costruire reti e modelli concettuali e rappresentazioni formali di tipo diverso (fino a quelle geometriche - algebriche). Interpretarne i fenomeni osservati anche con l'aiuto di planetari e/o simulazioni al computer. In particolare precisare l'osservabilità e la interpretazione di latitudine e longitudine, punti cardinali, sistemi di riferimento e movimenti della Terra, durata del dì e della notte, fasi della luna, eclissi, visibilità e moti osservati di pianeti e costellazioni.
Acquisire ed interpretare l'informazione	Ha padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati.	Affrontare concetti fisici effettuando raccolta di dati, esperimenti, comparazioni.

TECNOLOGIA

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Terza classe
Progettare	Conoscere le relazioni forma / /funzioni/materiali attraverso esperienze personali di sperimentazione di progettazione e realizzazione. Realizzare un semplice progetto coordinando le risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo.	Rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali e il ciclo produttivo con cui sono ottenuti. Costruire bozzetti o modelli riferiti a oggetti e strutture di uso comune, utilizzando materiali elementari, di recupero e di facile impiego. Usare il disegno geometrico e tecnico e i vari metodi di rappresentazione per realizzare un progetto. Usando il disegno tecnico, seguire le regole dell'assonometria e delle proiezioni ortogonali, nella progettazione di oggetti/figure semplici, da realizzare in laboratorio con materiali di facile reperibilità. Individuare e praticare esperienze di design, grafica pubblicitaria.

Comunicare	Eseguire la rappresentazione grafica in scala di oggetti usando il disegno tecnico. Usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, ricercare informazioni selezionarle e sintetizzarle, avanzare ipotesi e validarle, per auto valutarle e per presentare i risultati del proprio lavoro.	Partendo dall'osservazione, eseguire la rappresentazione grafica idonea di oggetti più o meno complessi, applicando anche le regole della scala di proporzione e di quotatura. Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi. Collegare le modalità di funzionamento dei dispositivi elettronici con le conoscenze scientifiche e tecniche che ha acquisito. Descrivere segnali, istruzioni e brevi sequenze di istruzioni da dare ad un dispositivo per ottenere un risultato voluto. Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni.
Collaborare e partecipare	Partecipare alla realizzazione di un elaborato di gruppo, collaborando con atteggiamento propositivo e aperto alle iniziative altrui.	Fare esperienze di gruppo e di lavoro di gruppo in classe, a casa o a distanza (anche utilizzando le tecnologie multimediali).
Agire in modo autonomo e responsabile	Avere atteggiamenti di cura, condivisi con altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore.	Compiere scelte di vita rispettose del sistema terra e dei suoi abitanti. Acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada.
Risolvere problemi	Capire i problemi legati alla produzione di energia e sviluppare sensibilità per i problemi economici e ambientali legati alle varie forme e modalità di produzione.	Riflettere sui contesti e i processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine, con particolare riferimento a quelli per la produzione agricola, alimentare, l'edilizia, i trasporti e l'energia. Cogliere l'evoluzione nel tempo nonché i vantaggi e gli eventuali problemi ecologici.
Individuare collegamenti e relazioni	Descrivere e classificare utensili e macchine in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento.	Comprendere i problemi legati alla produzione di energia utilizzando appositi schemi e indagare sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie forme e modalità di produzione. In relazione alla propria abitazione, ad un ufficio o ad un'azienda produttiva, rilevare come viene distribuita, utilizzata e quali trasformazioni subisce l'energia elettrica.
Acquisire ed interpretare l'informazione	Ricercare informazioni, saperle selezionare e sintetizzare, sviluppare le proprie idee utilizzando le TIC e saperle condividere con altri.	Eseguire rilievi sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. Conoscere l'utilizzo della rete sia per la ricerca che per lo scambio delle informazioni..

INFORMATICA

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Terza classe
Imparare ad imparare	Disporre delle risorse informatiche quale strumento di aiuto e supporto nella propria quotidianità	Usare la rete internet per attività di ricerca in più discipline. Usare le risorse informatiche per esprimere la propria creatività artistica
Progettare	Riconoscere e impostare metodi e algoritmi per la realizzazione di progetti informatici	Sfruttare gli applicativi di produttività e di programmazione per realizzare lavori interdisciplinari
Risolvere problemi	Analizzare problemi, scomporli e ricondurli a modelli semplificati	Saper risolvere problemi mediante l'uso delle tecnologie informatiche

ARTE E IMMAGINE

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Terza classe
Imparare ad imparare	L'alunno organizza il proprio apprendimento utilizzando varie modalità di informazione, in funzione del tempo disponibile e del proprio metodo di studio.	Osservare e descrivere tutti gli elementi significativi presenti in opere d'arte, in immagini statiche e dinamiche. Conoscere e utilizzare gli elementi della comunicazione visiva e i suoi codici. Sperimentare l'utilizzo integrato di più codici e strumenti della comunicazione multimediale per creare messaggi a scopo comunicativo.
Comunicare	L'alunno padroneggia gli elementi della grammatica visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento. Realizza un elaborato personale, applicando le regole del linguaggio visivo e utilizzando tecniche e materiali differenti.	Riconoscere i codici e le regole compositive (linee, colori, forma, spazio, ecc.) presenti nelle opere d'arte, e individuarne i significati. Rielaborare immagini fotografiche, elementi iconici e visivi per produrre immagini creative. Produrre elaborati utilizzando le regole della rappresentazione visiva, materiali e tecniche varie per creare composizioni espressive e personali.
Collaborare e partecipare	L'alunno partecipa alla realizzazione di un elaborato di gruppo, collaborando con atteggiamento propositivo e aperto alle iniziative altrui.	Produrre elaborati di gruppo utilizzando le regole della rappresentazione visiva, materiali e tecniche varie per creare composizioni espressive e creative.
Acquisire ed interpretare l'informazione	Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.	Leggere e interpretare criticamente un'opera d'arte, mettendola in relazione con alcuni elementi del contesto storico e culturale. Riconoscere e confrontare in alcune opere gli elementi stilistici di epoche diverse. Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione storico-artistica dell'arte in tutti i periodi storici. Individuare le tipologie dei beni artistici, culturali e ambientali presenti nel proprio territorio, sapendo leggerne i significati. Elaborare ipotesi e strategie di intervento per la tutela e la conservazione dei beni culturali coinvolgendo altre discipline.

MUSICA

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Terza classe
Imparare ad imparare	Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali, nell'ottica della costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dalla fruizione dei contesti socioculturali presenti nel territorio.	Orientare la costruzione della propria identità musicale valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.
Collaborare e partecipare	L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali appartenenti a generi e culture differenti.	Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.
Agire in modo autonomo e responsabile	Fa uso del sistema di notazione funzionale alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali.	Comporre brani musicali strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici.

Individuare collegamenti e relazioni	Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali.	Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.
Acquisire ed interpretare l'informazione	Sa analizzare e comprendere gli aspetti strutturali insiti negli eventi e nei materiali musicali facendo uso di un lessico appropriato.	Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. Conoscere ed interpretare in modo critico opere d'arte musicali.

EDUCAZIONE FISICA

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obbiettivi d'apprendimento: Terza classe
Comunicare	Comprendere ed utilizzare i linguaggi dello sport.	Saper interpretare o fornire indicazioni legate agli schemi di gioco, ai gesti tecnici.
Collaborare e partecipare	Gestire spazio e tempo in rapporto agli altri e alle esigenze di gioco.	A seconda delle necessità di gioco modificare le relazioni con lo spazio, i compagni e gli avversari.
Agire in modo autonomo e responsabile	Scegliere abilità e strategie ad hoc.	Imparare a muoversi sui grandi attrezzi utilizzandoli correttamente inserendo una sequenza di esercizi adatti all'attrezzo scelto.

LA VALUTAZIONE

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno alunno ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo”. (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009).

La valutazione non si riduce a strumento di accertamento delle competenze acquisite, ma svolge un ruolo soprattutto formativo e non sanzionatorio. Non sempre è possibile esplicitare o rilevare le diverse variabili in modo oggettivo. Essa consente all'alunno di sviluppare la conoscenza di sé, la coscienza dei propri procedimenti logici, la possibilità di orientare e autorientare ogni scelta.

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di offrire ad ogni alunno la possibilità di aiuto per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere e predisporre collegialmente piani individualizzati.

La valutazione è un aspetto importante della vita scolastica ed è un processo di natura collegiale.

Per valutazione si intende quel particolare momento del processo formativo finalizzato a verificare quali traguardi l'allievo ha raggiunto in un breve e lungo periodo.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel curriculum verticale d'istituto.

Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria e della scuola secondaria di I° grado, in adempimento delle leggi vigenti, la scuola certifica le competenze raggiunte da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento ha valore formativo e non punitivo, viene espressa collegialmente dai Consigli di Classe, in sede di scrutinio intermedio e finale con giudizio e concorre alla valutazione complessiva dello studente, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dall'Istituzione scolastica in orario curricolare ed extracurricolare e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso.

Resta fermo il fatto che la valutazione del comportamento non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e crescita civile e culturale dello studente in relazione all'intero anno scolastico.

La valutazione, tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento d'Istituto, si effettuerà sulla base della tabella allegata:

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

L'alunno non rispetta le regole di comportamento, pur se costantemente sollecitato e richiamato da insegnanti e compagni, non si fa coinvolgere nelle attività di gruppo e non sa porre attenzione all'ascolto. Mostra sempre un atteggiamento irresponsabile e a volte pericoloso per se stesso e gli altri. Ha ricevuto ripetute sanzioni disciplinari.	5 CINQUE
L'alunno mostra un atteggiamento poco motivato verso le attività scolastiche, facendosi distrarre da altre attività, costituendo motivo di disturbo durante le lezioni. È sempre poco rispettoso delle regole e nei rapporti con i compagni; accetta malvolentieri i rimproveri degli insegnanti; ha ricevuto qualche richiamo disciplinare.	6 SEI
L'alunno rispetta le regole, ma solo se sollecitato, è poco attivo e ha difficoltà a trovare un proprio spazio nella vita del gruppo; non sempre si fa coinvolgere nelle attività scolastiche e sa porre attenzione all'ascolto. Partecipa in modo discontinuo alla vita di classe	7 SETTE
L'alunno si mostra rispettoso delle regole e, nei rapporti interpersonali, riesce a superare le situazioni conflittuali con i compagni. Accetta positivamente critiche e rimproveri da parte dei docenti. Anche se in modo discontinuo mostra una discreta capacità di controllo dell'esuberanza e dell'impulsività che lo contraddistinguono. La partecipazione alla vita di classe non è sempre attiva.	8 OTTO
L'alunno ha un comportamento sempre corretto. Nella collaborazione con i compagni manifesta spesso un costruttivo senso critico. Conosce e rispetta le regole della vita scolastica e riconosce le proprie capacità e i propri limiti. La partecipazione alla vita di classe è sempre attiva e spontanea.	9 NOVE
L'alunno, ben inserito nel gruppo classe, si relaziona con docenti e compagni con ruolo propositivo; riconosce e applica le regole del vivere nella comunità scolastica. Partecipa volentieri e in modo pertinente all'organizzazione dei lavori di gruppo, che arricchisce con il proprio contributo.	10 DIECI

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Si useranno nella valutazione i seguenti criteri: progresso verificatosi rispetto al livello di partenza; grado di raggiungimento degli obiettivi; impegno e partecipazione alla vita di classe; conseguimento di un metodo di lavoro organizzato; attenzione a condizionamenti dovuti a particolari situazioni psicologiche e familiari.

Gli strumenti per la valutazione sono: svolgimento di verifiche scritte, orali, scritto-grafiche e pratiche, componimento, discussione guidata, relazione, esercizi.

La valutazione ha una funzione prevalentemente formativa: serve a mettere in evidenza le lacune da colmare, gli aspetti positivi da rinforzare, gli obiettivi raggiunti da valorizzare.

Valutare, in itinere, permette al docente di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi programmati ed eventualmente rivedere il proprio piano di lavoro.

La valutazione sarà per tutte le discipline organizzata nei seguenti livelli di competenza.

4	Livello non adeguato	Competenza lacunosa utilizzata raramente solo con una guida e in contesti semplici
5		Competenza debole utilizzata spesso con una guida e in contesti semplici
6	Livello iniziale	Competenza utilizzata parzialmente spesso accompagnata da richieste di aiuto e in contesti semplici
7	Livello intermedio	Competenza utilizzata con qualche incertezza e con discreta autonomia, osservata in contesti abbastanza semplici

8		Competenza utilizzata con sicurezza ma non sempre in autonomia, osservata in contesti ricorrenti e non complessi
9	Livello avanzato	Competenza utilizzata con apprezzabile padronanza, osservata con frequenza e talvolta in contesti complessi
10		Competenza utilizzata con sicura padronanza, in autonomia e osservata in contesti numerosi diversificati e complessi

LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione della religione cattolica rimane disciplinata dall'Art. 309 del "Testo Unico" (DL.gs 297/1994) per cui viene espressa senza attribuzione di voto numerico, ma attraverso un giudizio.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'Istituto Anna Micheli è impegnato annualmente ad auto analizzarsi e ad auto valutarci: per individuare, valorizzare ed ampliare i propri punti forti; per riconoscere i propri punti deboli ed assumere le necessarie azioni di miglioramento.

La qualità deve essere:

- **Totale**, in quanto deve coinvolgere l'intero servizio;
- **Fattibile, graduabile e incrementabile**, utilizzando le risorse interne dell'Istituto;
- **Percepibile**, perché la Scuola deve operare in termini di informazione e trasparenza.

Nel corso dell'anno scolastico 2014/2015 il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ha dato il via al sistema di valutazione delle scuole che prevede, come punto di partenza, una azione di autovalutazione interna da parte di ciascun Istituto Scolastico, sulla base anche delle indicazioni fornite dallo stesso Ministero e dall'INVALSI – Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione. Anche il nostro Istituto ha provveduto alla redazione del **RAV – Rapporto di Auto Valutazione**, approvato e regolarmente pubblicato sul portale del Ministero.

Nel RAV del nostro Istituto il nucleo interno di lavoro ha evidenziato i punti critici sui quali programmare opportune azioni di miglioramento da attuare nel prossimo triennio. A tale scopo è stato predisposto un apposito **PIANO DI MIGLIORAMENTO**, che si allega al presente Piano dell'Offerta Formativa, considerandolo parte integrante di questo.

INCLUSIONE

L'Istituto Anna Micheli considera la diversità come un valore. I docenti e gli altri operatori scolastici adottano di conseguenza ogni strategia utile a valorizzare tutte le risorse presenti in ciascuno degli alunni, nell'ottica non tanto di un livellamento dei risultati scolastici di tutti ma di promozione di potenzialità presenti in ciascuno.

Per ogni alunno con particolari condizioni fisiche, psicologiche o sociali, così come per gli eventuali soggetti diversamente abili o portatori di disturbi specifici di apprendimento, l'Istituto segue un percorso educativo/didattico personalizzato, tendente ad offrire anche a loro pari opportunità di crescita educativa e culturale.

L'attenzione è rivolta non tanto agli aspetti di deficit (psicologici o sensoriali che siano) ma soprattutto agli elementi positivi da valorizzare che sono presenti in ciascuno e che possono consentire il recupero di altre funzioni ed il raggiungimento dei traguardi di competenze attesi per tutti e per ciascuno.

Nella redazione del Piano Didattico Personalizzato o del Piano Educativo Individualizzato i docenti si avvalgono di tutte le informazioni disponibili e della collaborazione delle famiglie e degli operatori socio-sanitari interessati (siano essi di strutture pubbliche o private). Con i genitori stessi e con i tecnici la scuola mantiene un rapporto costante ed organizza periodici incontri, alcuni dei quali ufficialmente formalizzati e verbalizzati (GLH). Per i casi più gravi è previsto il ricorso a risorse umane aggiuntive all'interno della scuola, di volta in volta autorizzate dal Ministero e cofinanziate dalle famiglie degli alunni interessati. Al momento attuale l'Istituto Anna Micheli ha in servizio un'unica insegnante di sostegno a tempo pieno presso la scuola primaria.

CONTINUITÀ

L'Istituto programma ogni anno attività finalizzate a favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, per rendere meno traumatico l'inizio del nuovo anno scolastico in un ambiente diverso e con docenti diversi.

Per quanto riguarda il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria, come sperimentato già con successo lo scorso anno, è in programma una mattinata di attività rivolte a tutto il gruppo degli iscritti alla prima classe primaria (anche provenienti da altre scuole) condotto da docenti della scuola primaria.

Analogamente si procederà per il gruppo degli alunni iscritti alla prima secondaria, per un incontro con i nuovi professori.

In queste attività sono coinvolte anche le famiglie: quelle di scuola primaria hanno già partecipato a diversi incontri con i nuovi docenti; quelli della scuola dell'infanzia parteciperanno con i figli alle attività in programma.

Inoltre, ogni anno il nostro Istituto attiva un Centro Ricreativo Estivo, funzionante da metà giugno a metà settembre, con molte attività sia sportive che ricreative e culturali, organizzate per gruppi misti di alunni, sia interni che esterni. Questo costituisce un'ottima occasione anche per gli alunni nuovi di familiarizzare sia con gli ambienti scolastici che con i futuri nuovi compagni di classe e con alcuni docenti.

BILINGUISMO

L'Istituto ANNA MICHELI, per iniziativa dell'Ente Gestore, al fine di venire incontro alle più attuali esigenze educative della popolazione scolastica, ha deliberato di trasformarsi in **Scuola Bilingue** (Italiano/inglese) a partire dall'anno scolastico 2015/2016 con le classi iniziali di ciascun ordine di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria).

La decisione, approvata dal Consiglio di Istituto e dal Collegio dei Docenti, comporta un nuovo assetto organizzativo-didattico, con l'ampliamento dell'orario settimanale a tempo pieno (40 ore) nella Scuola Primaria e dell'Infanzia e con la introduzione di docenti di madrelingua inglese a cui sono affidate, oltre all'approfondimento della lingua inglese, volto al conseguimento dei vari gradi di qualificazione internazionale *Trinity College*, anche alcune discipline curriculari: l'Informatica e le scienze nella Primaria, l'Informatica, le Scienze ed anche Tecnologia ed Arte nella Secondaria.

Per dar modo all'utenza di verificare la praticabilità e l'efficacia della innovazione, e anche per consentire alla Direzione Didattica di predisporre la dovuta programmazione su basi concrete, l'introduzione del bilinguismo è stata preceduta, nell'anno scolastico 2014/2015, da una sperimentazione consistente nell'introduzione di alcune ore di conversazione in lingua inglese affidate ad insegnanti di madrelingua nella Scuola Primaria e nella Scuola dell'Infanzia.

Dall'anno scolastico 2015/2016 il bilinguismo nella scuola primaria è attuato nelle due sezioni della classe prima, con orario settimanale a tempo pieno. Nelle altre classi, dove prosegue l'organizzazione sperimentale (5 ore settimanali di insegnamento con madrelingua inglese) prosegue il tempo scuola di 36 ore settimanali.

Nella Scuola Secondaria, che riaprirà dall'anno scolastico 2016/2017 con la sola classe prima, il bilinguismo sarà attuato mediante il potenziamento della lingua inglese con 6 ore settimanali di insegnamento in luogo delle 3 ore obbligatorie e mediante l'insegnamento di alcune discipline in lingua inglese per altre 7 ore, cui si aggiungeranno le ore di conversazione con docenti di madrelingua anche durante i momenti di pausa (pranzo, ricreazione).

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano di Miglioramento (PdM) viene redatto a norma dell'Art. 6 del DPR 28 marzo 2013 n. 80 (regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione). Esso scaturisce dalle conclusioni del Rapporto di Autovalutazione (RAV) elaborato per questo Istituto dal Nucleo interno di Autovalutazione al termine dello scorso anno scolastico 2014/2015 e regolarmente pubblicato. Predisposto dallo stesso Nucleo interno di Autovalutazione, approvato dal Collegio dei Docenti in seduta congiunta e dal Consiglio di Istituto, il PdM indica le azioni da mettere in atto nel corrente anno scolastico 2015/2016 per fronteggiare le criticità rilevate e recuperare gli elementi carenti nel campo degli apprendimenti e delle performances degli alunni.

Seguendo i suggerimenti e le indicazioni dell'INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa), il Piano è costituito da quattro sezioni:

1[^] = individuazione degli obiettivi di processo più rilevanti e necessari;

2[^] = scelta delle azioni necessarie per il raggiungimento di ciascuno degli obiettivi di processo individuati;

3[^] = pianificazione delle azioni per ciascun obiettivo;

4[^] = valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento.

Le prime due sezioni in realtà contengono elementi già individuati in sede di autovalutazione di Istituto e contenuti nel Rapporto di Autovalutazione pubblicato. L'attenzione maggiore dunque sarà posta sulle sezioni 3[^] e 4[^] dove viene esplicitata la pianificazione delle attività e la loro valutazione.

Il presente Piano, anche se redatto in forma autonoma, è da considerare parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, redatto per la prima volta con validità triennale, come prescritto dalla recente Legge di riforma della scuola n. 107 del 13 luglio 2015 (Art. 1, C. 12).

PREMESSA

L'Istituto Anna Micheli, fondato da una Congregazione religiosa nel secolo scorso e oggi gestito da un Ente laico no-profit, comprende tre scuole paritarie: una Scuola dell'Infanzia, una Scuola Primaria ed una Secondaria di 1° Grado (attiva fino allo scorso anno scolastico, quest'anno sospesa, riaprirà dal prossimo settembre 2016). Ciascuna di queste scuole è censita distintamente dal Ministero dell'Istruzione, che le individua con diversi Codici identificativi (rispettivamente: RMIA30100R, RMIE02600C ed RMIM05500N), a differenza di quanto avviene per le scuole statali che, in casi come questo, vengono riconosciute con anche un codice unico che raggruppa le singole scuole in un unico Istituto Comprensivo. Nell'ottica ministeriale, la normativa sulla valutazione e sull'autovalutazione fa riferimento ad un "primo ciclo" dell'istruzione (ne è esclusa la scuola dell'infanzia) che comprende come unico percorso il quinquennio della primaria seguito dal triennio della secondaria di primo grado (dai 6 ai 13 anni), cui segue un "secondo ciclo" costituito dai corsi di istruzione secondaria di 2° grado (dai 14 ai 18 anni). Questa difformità anagrafica fra gli istituti paritari rispetto a quelli statali, apparentemente insignificante, in realtà rende un po' anomala la redazione del RAV per molte scuole come la nostra e può falsare la stessa lettura dei dati di riferimento. Nel nostro caso inoltre si rileva una ulteriore difficoltà dovuta al fatto che nel corrente anno scolastico abbiamo la scuola secondaria non attiva, il che comporta alcune incongruenze non eliminabili: i dati rilevati per la compilazione del RAV erano riferiti anche alla scuola media (costituita peraltro da un'unica classe, una terza) mentre per quest'anno non vi è possibilità di attuare alcuna azione di miglioramento per essa; la stessa composizione del Nucleo di Autovalutazione di Istituto, che inizialmente aveva anche docenti di scuola secondaria, attualmente è composta di solo

rappresentanti della scuola primaria e dell'infanzia; inoltre, la riapertura della secondaria di primo grado avrà una sola classe (una prima), mentre i dati di riferimento erano di una ultima terza classe.

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Nella sezione 5^a del Rapporto di Autovalutazione erano stati individuati quali punti di criticità di un certo rilievo per il nostro Istituto gli esiti degli studenti limitatamente ai risultati nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica (prove INVALSI, somministrate agli alunni delle seconde e quinte classi primarie e della terza classe secondaria di primo grado). I dati erano riferiti alle prove sostenute nel corso del precedente anno scolastico 2013/2014 (quelli relativi all'anno scolastico 2014/2015, resi noti dall'INVALSI nel settembre 2015, sono migliori).

Va precisato che le prove standardizzate nazionali costituiscono una modesta quota parte della maturità scolastica raggiunta dagli alunni (i nostri mediamente hanno valutazioni ottime), e già era stato rilevato dal Nucleo di Autovalutazione di Istituto che la valutazione delle competenze di un alunno non può certo ridursi alla capacità o abilità di soluzione di alcuni quesiti elaborati dall'INVALSI. Non possiamo tuttavia negare che si tratta comunque di un campione significativo e utile sia all'Istituto Nazionale di Valutazione che alle scuole stesse poiché consente oggettivi confronti e permette quindi ai singoli istituti di effettuare analisi e programmi di miglioramento.

Gli esiti delle prove INVALSI, inferiori alle medie nazionali e locali, hanno comportato una classificazione dei nostri alunni a livelli di apprendimento piuttosto bassi: in una scala da 1 a 5, il numero degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 è più elevato rispetto a quelli collocati nei livelli 4 e 5. Il punto di partenza per le azioni di miglioramento dunque scaturisce da questa priorità, già ben individuata e descritta nel RAV: *migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali*.

I traguardi fissati sono due:

1. *Annulare le differenze di punteggio fra il nostro Istituto e la media delle altre scuole di pari contesto (circa 18 punti), e*
2. *Dimezzare il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 e conseguentemente aumentare il numero di quelli collocati nei livelli 3, 4 e 5.*

Per il raggiungimento di questi traguardi sarebbe sufficiente che gli insegnanti delle classi interessate (seconde e quinte primarie e terze secondarie di primo grado) facessero esercitare di più gli alunni in funzione delle prove INVALSI durante tutto il corso dell'anno, e soprattutto nel periodo precedente la somministrazione delle prove. Ma una riflessione più attenta ci sollecita a rivedere un po' tutto il processo di insegnamento/apprendimento che in ciascuna classe viene messo in atto ogni giorno. Se i risultati delle prove di verifica interne sono buone ma non altrettanto quelli delle prove di valutazione esterne standardizzate, noi stessi ci rendiamo conto che probabilmente c'è qualcosa da migliorare nell'impianto della nostra didattica, forse ancora troppo legato all'"insegnamento" ma non molto mirato alla promozione di autentiche competenze, alla conquista dell'autonomia degli alunni in formazione. Questa riflessione, condivisa da tutto il Collegio Docenti, ha determinato l'orientamento del Nucleo di Autovalutazione nella scelta degli obiettivi di processo per le azioni di miglioramento, che sono i seguenti:

1. **Creare momenti di programmazione collegiale**
2. **Inserire prove strutturate in entrata, intermedie e finali**
3. **Organizzare corsi di recupero**

4. Organizzare attività di potenziamento

I primi due appartengono all'area "curricolo, progettazione e valutazione", mentre gli altri due afferiscono all'area "inclusione e differenziazione".

LE AZIONI NECESSARIE

Gli obiettivi sopra elencati sono già descritti come azioni, e come tali quindi non necessitano di ulteriore esplicitazione. Per ognuna di dette azioni, come suggerito dall'INDIRE, è bene considerare gli effetti positivi e gli eventuali effetti negativi sia a medio termine che a lungo termine. Li elenchiamo in sintesi in due tabelle.

TABELLA 1: GLI EFFETTI POSITIVI

Creare momenti di programmazione collegiale	La condivisione dell'attività di programmazione comporta una più generale condivisione con altri colleghi (non importa quanti o quali) di tutta la propria impostazione di lavoro e della propria visione pedagogica (più o meno aggiornata), il che costituisce occasione di miglioramento del lavoro e anche di crescita professionale per tutti i docenti coinvolti. La ricaduta positiva sugli apprendimenti degli alunni ne è una conseguenza secondaria.
Inserire prove strutturate in entrata, intermedie e finali	Anche le prove di valutazione (o almeno alcune di esse) è bene che vengano preparate collegialmente e non dal singolo docente. Nelle piccole scuole come la nostra, la collegialità è rappresentata da poche persone, tuttavia, quando l'operazione è condivisa, gli effetti positivi di cui si è detto sopra sono garantiti, sia nel medio che nel lungo termine.
Organizzare corsi di recupero	Gli effetti positivi di un corso di recupero sono costituiti dalla possibilità, per gli alunni che lo frequentano, di rimettersi in carreggiata con gli altri compagni senza affaticarsi più del necessario. Gli effetti sono positivi e più efficaci quando i corsi sono tenuti dagli stessi docenti della scuola. Si tratta di iniziative da attivare al momento del bisogno e finalizzati dunque ad un risultato a breve/medio termine.
Organizzare attività di potenziamento	Le attività di potenziamento vengono offerte per dare occasione ai più dotati di mettere a frutto le proprie maggiori possibilità, ma anche per consentire a tutti di consolidare uno standard di competenze acquisite. Gli effetti positivi in questo caso probabilmente sono da ritrovare nel lungo termine.

TABELLA 2: GLI EFFETTI NEGATIVI

Creare momenti di programmazione collegiale	Non sono assolutamente prevedibili effetti negativi dal punto di vista professionale. Dal lato organizzativo, la programmazione collegiale potrebbe richiedere ore aggiuntive di servizio da parte dei docenti, nel caso non si riesca ad utilizzare al meglio le ore previste in contratto o comunque già di fatto utilizzabili nelle varie pause della giornata scolastica di ciascun docente.
---	--

Inserire prove strutturate in entrata, intermedie e finali	Il rischio delle prove ben preparate, e dunque ormai “collaudate”, soprattutto per quelle di ingresso, è costituito dalla tentazione di ripeterne l'uso negli anni successivi senza “perdere tempo” ad elaborarne delle nuove, magari aggiornate di anno in anno. Anche per questa attività inoltre può verificarsi il rischio economico del dover ricorrere ad ore di servizio aggiuntive, sia pure in quantità più modesta.
Organizzare corsi di recupero	Effetti negativi non sono prevedibili, anche perché, in caso di necessità, gli oneri economici potrebbero essere sostenuti dalle famiglie degli alunni. L'unica difficoltà potrebbe presentarsi nella selezione degli alunni da invitare ai corsi, quando le scelte della scuola non fossero condivise dalle famiglie.
Organizzare attività di potenziamento	Vale quanto detto sopra per i corsi di recupero, con una probabile maggiore difficoltà nel momento della selezione degli alunni, quando le scelte della scuola potrebbero indurre nelle famiglie momenti di rivalità o di invidia.

Sempre seguendo il consiglio dell'Istituto Nazionale di Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa, è bene riflettere anche su quanto queste azioni, oltre a conseguire gli obiettivi fissati, rappresentino un'occasione di innovazione per la scuola e rispondano alle esigenze di rinnovamento evidenziate nell'ultima legge di riforma della scuola italiana (L. 107/2015).

In proposito rileviamo che non tanto le azioni di miglioramento previste in questo piano, ma le principali innovazioni che la nostra scuola ha introdotto da quest'anno, contenute nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), rispondono a pieno allo spirito della nuova legge e ne anticipano diverse scelte strategiche innovative. Sintetizziamo analiticamente i singoli elementi nella tabella seguente.

TABELLA 3

OBIETTIVI INDICATI DALLA LEGGE		AZIONI DEL NOSTRO ISTITUTO
a.	valorizzazione delle competenze linguistiche	Trasformazione in scuola bilingue con introduzione di personale di madrelingua inglese. Apertura del Centro Linguistico per l'insegnamento delle lingue straniere e anche dell'italiano per stranieri
c.	potenziamento delle competenze nell'arte	Istituzione di corsi di attività musicali, artistiche e teatrali
g.	Potenziamento delle discipline motorie	Gestione di vari corsi pomeridiani: minivolley, minibasket, judo, calcetto, danza, ginnastica artistica
h.	sviluppo delle competenze digitali degli studenti	Affidamento dell'informatica ad un docente specializzato, di madrelingua inglese

i.	potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Riattivazione del laboratorio scientifico attrezzato per esperimenti fisici e chimici
k.	Scuola aperta al territorio	Tutte le attività aggiuntive sono aperte al territorio e frequentate da alunni di altre scuole
l.	apertura pomeridiana della scuola	Incremento delle attività pomeridiane ed apertura della scuola fino alle ore 20,30 di ogni giorno feriali

PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI

Per ciascuna delle azioni programmate riassumiamo in tabella la descrizione analitica delle attività, i tempi di attuazione, le risorse umane coinvolte e le risorse economiche necessarie.

TABELLA 4

1. Creare momenti di programmazione collegiale			
Le attività	I tempi	Risorse umane	Risorse economiche
Compilare la programmazione didattica annuale per ciascuna singola disciplina e condividerla con i colleghi corresponsabili dell'unico curriculum degli alunni della stessa classe. I docenti che svolgono la stessa disciplina lavorano insieme fin dalla prima elaborazione.	A partire da quella per l'anno scolastico prossimo 2016/2017, tra il mese di giugno e settembre.	I docenti prevalenti per le rispettive classi e i docenti specialisti per ciascuna delle classi in cui operano.	Sono da calcolare solamente le ore destinate al lavoro collegiale, la cui quantificazione sarà deliberata dal Collegio dei Docenti. Per la copertura delle ore eventualmente eccedenti il servizio d'obbligo si dovrà provvedere alla rimodulazione delle "70 ore" a partire dal prossimo anno scolastico.

TABELLA 5

2. Inserire prove strutturate in entrata, intermedie e finali			
Le attività	I tempi	Risorse umane	Risorse economiche
Elaborare prove di verifica unificate per le sezioni della stessa classe e condivise fra docenti della stessa disciplina per classi diverse, relativamente a italiano, inglese e matematica.	A partire dalle prove finali del corrente anno scolastico 2015/2016.	I docenti prevalenti, per italiano e matematica, ed i docenti di lingua inglese.	Occorreranno per l'a. s. corrente 2 ore per ciascun docente prevalente e 5 ore per ciascun insegnante di inglese. Per il futuro vale quanto esposto in tabella 4.

TABELLA 6

3. Organizzare corsi di recupero			
----------------------------------	--	--	--

Le attività	I tempi	Risorse umane	Risorse economiche
Corsi pomeridiani di recupero rivolti a qualche alunno in difficoltà, previo accordo con le famiglie.	A partire dal secondo quadrimestre del corrente anno scolastico, per italiano matematica e inglese ad alunni di 1 ^a e 5 ^a classe	L'insegnante di classe interessato o delle discipline specifiche.	Le famiglie saranno coinvolte a sostenere la spesa delle prestazioni straordinarie dei docenti e degli eventuali sussidi didattici occorrenti.

TABELLA 7

4. Organizzare attività di potenziamento			
Le attività	I tempi	Risorse umane	Risorse economiche
Per il corrente anno sono in programma corsi di inglese rivolti ad alunni esterni che si iscrivono alla nostra scuola bilingue provenienti da altre scuole.	A partire dal secondo quadrimestre, dopo completate le iscrizioni. La prassi sarà adottata anche nei prossimi anni con analogia tempistica e con gli stessi obiettivi.	I docenti di madrelingua inglese.	Le famiglie saranno tenute a sostenere la spesa della prestazione dei docenti e dei sussidi didattici adottati.

Infine, l'attività dei docenti prevalenti volta a far esercitare maggiormente gli alunni sulle simulazioni delle prove INVALSI di italiano e matematica è da considerare scontata poiché fa parte della normale attività didattica quotidiana e non merita di essere menzionata come specifica azione di miglioramento. I docenti interessati sono comunque impegnati in una intensificazione di tali esercitazioni, visto che il risultato atteso per il miglioramento è appunto una più elevata performance nella soluzione di quei quesiti ed un conseguente migliore posizionamento degli alunni stessi nella scala dei livelli di apprendimento formulata e pubblicata dall'INVALSI.

VALUTAZIONE E CONDIVISIONE DEI RISULTATI

L'opera del Nucleo di Autovalutazione di Istituto non può esaurirsi nella formulazione del RAV e del presente Piano di Miglioramento; ad esso compete anche la collaborazione con la Direzione dell'Istituto nel seguire l'attuazione delle operazioni di miglioramento programmate, il loro monitoraggio, la valutazione, la condivisione e la pubblicazione dei risultati annualmente conseguiti.

A tale scopo quindi il Nucleo è chiamato a riunirsi, se non richiesto più frequentemente, almeno al termine di ogni anno scolastico per la revisione sia del PTOF che del PdM dopo aver raccolto i dati sulla valutazione di tutte le azioni di miglioramento programmate.

L'ufficio di Segreteria, al quale tutte le attività fanno comunque riferimento per ogni aspetto organizzativo, metterà a disposizione del Coordinatore Didattico e anche di ciascun membro del Nucleo di Autovalutazione i dati necessari alla loro attività di valutazione/autovalutazione.

La valutazione di ciascuna attività in programma per gli orari extracurricolari dovrà essere monitorata e valutata. A partire dal corrente anno scolastico si farà uso anche dei questionari da somministrare alle famiglie degli utenti per la valutazione anche della qualità percepita dall'utenza, mentre gli insegnanti specialisti saranno chiamati a supervisionare e verificare le attività gestite da personale esterno.

In particolare, per ciascuna delle attività di miglioramento programmate, l'attività di valutazione sarà svolta come segue.

TABELLA 8

L'attività	Chi valuta	Tempi e modi
Programmazione collegiale/condivisa	Il Coordinatore Didattico	Ogni anno, con pubblicazione degli atti, dopo eventuali rettifiche, se dovute
Prove di verifica strutturate	Il Coordinatore Didattico coadiuvato dal Nucleo di Autovalutazione o da uno o più membri di esso	Ad ogni stesura di testi di verifica, con facoltà di esporre osservazioni o proposte anche in relazione ad operazioni di confronto con altre proposte standard o con altre precedentemente utilizzate
Corsi di recupero	I docenti interessati, con la supervisione del Coordinatore Didattico	Al termine di ciascun corso, con comunicazione dei risultati alle famiglie degli alunni interessati
Corsi di potenziamento	I docenti interessati, con la supervisione del Vice-Preside	Al termine di ciascun corso, con comunicazione dei risultati alla Direzione dell'Istituto ed alle famiglie degli alunni frequentanti

Per il controllo del grado di miglioramento delle performances nelle prove INVALSI, non appena pubblicati i risultati, sarà cura del Coordinatore elaborare annualmente le relative tabelle dell'Istituto Nazionale e pubblicare la sintesi dei risultati dandone anche comunicazione scritta a tutte le famiglie. L'obiettivo si potrà considerare raggiunto se il numero degli alunni classificati nei gradi 1 e 2 della scala degli apprendimenti sarà ridotto del 50% rispetto ai dati dell'anno precedente (e di conseguenza aumenterà il numero dei collocati nei gradi 3, 4 e 5). Nell'arco del triennio, qualora non risulti più alcun alunno ai gradi 1 e 2, l'obiettivo si intenderà avanzato, tendente a raggiungere zero collocati nel livello 3.

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 12/01/2016.

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 14/01/2016.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Piergiorgio Bellagamba

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Antonino Masaracchia

IL GESTORE

Fabrizio Scifoni